

Relazione annuale 2005



CFSL

Commissione federale
di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro

Indice

2005 Riassunto gestione	1
Panoramica	3
CFSL	5
Cantoni	17
Segretariato di Stato dell'economia (SECO)	21
INSAI	27
Organizzazioni specializzate	35

Foto di copertina: *Juglans regia*, Noce

Progetto fotografico: protezione e sicurezza da influssi esterni nocivi. In natura basta spesso un semplice guscio; per gli esseri umani occorre invece intervenire con misure specifiche per garantire l'incolumità, la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute. Con l'obiettivo che la persona possa veramente godere dei frutti del suo lavoro.

La Relazione annuale della CFSL è pubblicata anche in francese e in tedesco e può essere ordinata alla Segreteria della CFSL.

Segreteria della Commissione federale di coordinamento per la sicurezza sul lavoro
casella postale, 6002 Lucerna, telefono 041 419 51 11, www.cfsl.ch

2005 Riassunto gestione

Presentiamo dapprima le cifre.

Gli esperti degli organi d'esecuzione hanno eseguito in complesso 55 345 visite d'impresa in relazione alla sicurezza sul lavoro. Lo scorso anno erano state effettuate 56 526 visite.

La prevenzione delle malattie professionali è stata attuata a livello di aziende con 89 773 contatti con i clienti. Nell'anno precedente si sono contati 94 137 contatti.

L'effettivo si è ridotto di 4,8 unità di personale. Le prestazioni fornite sono pertanto di tutto riguardo.

Si deve rilevare in particolare quanto segue.

- Il programma di sicurezza «MSSL Inside» è stato portato avanti con una campagna mirata con l'invio di informazioni a 26 000 piccole aziende.
- Con la compagnia d'assicurazione «Allianz Svizzera» abbiamo potuto lanciare per la prima volta con un assicuratore privato un progetto pilota per assistere gli organi d'esecuzione.
- Sono stati assegnati i premi per l'innovazione ad enti responsabili di soluzioni settoriali.
- La consulenza per le soluzioni settoriali nel campo d'attuazione dei cantoni da parte dei consulenti di settore del seco è stata consolidata.
- La CFSL ha deciso nel 1995 di riesaminare dopo 10 anni la direttiva sul ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro, la cosiddetta direttiva MSSL. Nell'anno d'esercizio è stata iniziata la revisione.

Ed ora presentiamo i risultati finanziari.

Il 2005 si è chiuso con proventi pari a fr. 109 975 967 e oneri di fr. 105 069 338. Il saldo attivo è versato alla riserva di compensazione.

Tra i proventi vi sono fr. 109 525 926 di supplementi sui premi versati dai datori di lavoro e fr. 371 183 di redditi da capitale.

Dell'onere sono andati agli organi d'esecuzione fr. 100 409 961 quale indennizzo previsto dalla legge per l'attività d'esecuzione per la prevenzione degli infortuni professionali e delle malattie professionali.

Il Tribunale federale ha rigettato il 28 dicembre il ricorso contro la decisione 18.02.2005 della Commissione in materia di contribuzioni. La conseguenza è che, dal supplemento di premio dovranno essere versati in futuro alla Cassa federale all'incirca 7 milioni di franchi l'anno. Sono stati versati a fine 2004 complessivamente fr. 40 749 828 a Berna, ossia oltre un terzo del budget annuale.

La decisione del Tribunale federale significa una riduzione del 7% circa delle prestazioni d'esecuzione della Suva e delle organizzazioni specializzate per la tutela della sicurezza e della salute dei lavoratori. Ne consegue che la responsabilità delle aziende è potenzialmente aumentata, cosa che si aggiunge al già soppresso privilegio della responsabilità. Infatti, sono a disposizione meno capacità per la consulenza sulla prevenzione di infortuni professionali e di malattie professionali secondo l'articolo 60 dell'ordinanza di esecuzione. Le visite d'impresa si ridurranno di qualche migliaio. La pressione per l'attuazione, chiesta dai molti datori di lavoro, può essere mantenuta solo in condizioni più difficili.

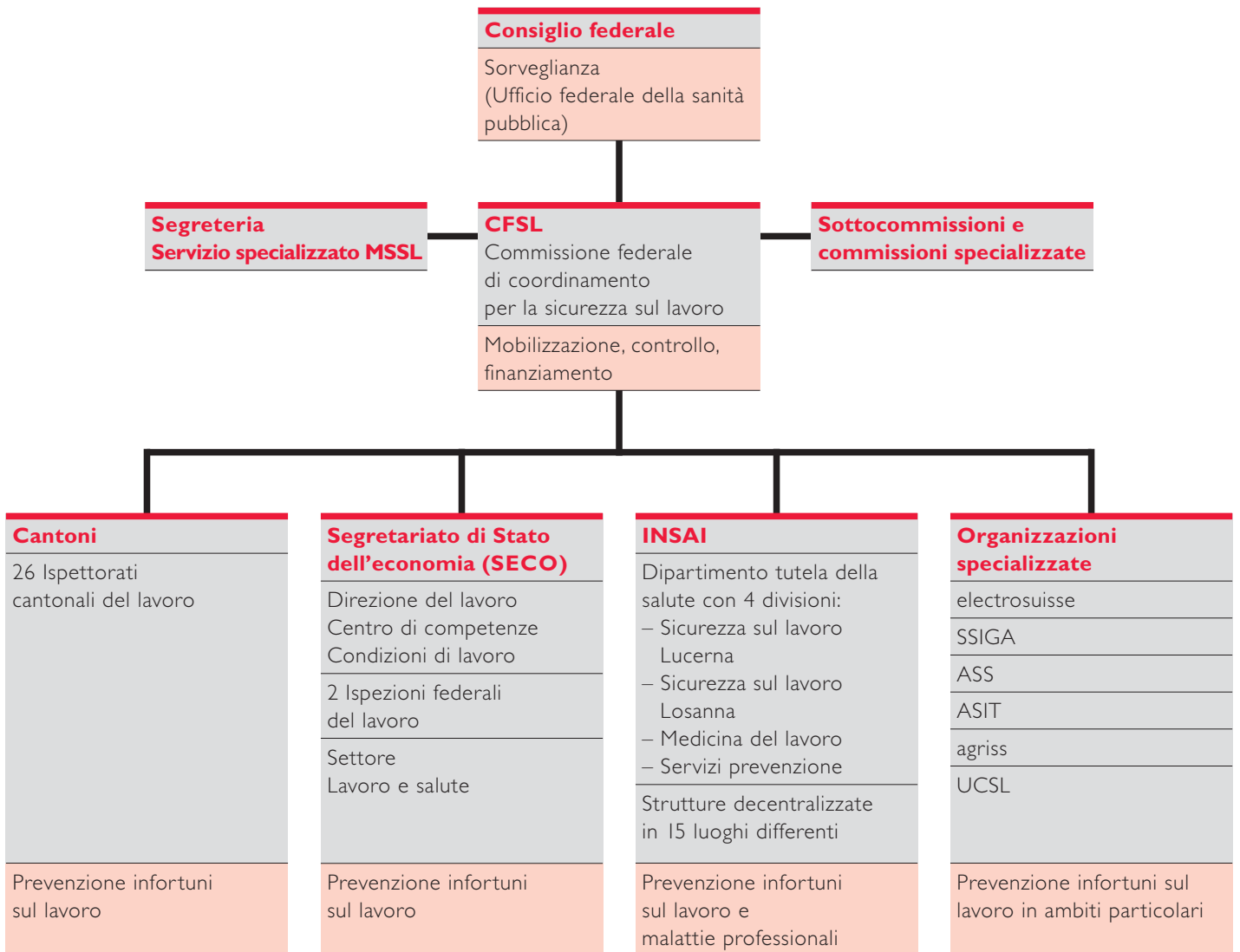
Lucerna, marzo 2006

Dott. Ulrich Fricker, presidente
Commissione federale di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro

Physalis peruviana
Physalis



Panoramica



Prevenzione generale degli infortuni professionali (senza apparecchi a forte rischio) nelle aziende non attribuite all'INSAI

2,3 milioni di lavoratori

(clausola generale, articolo 47 OPI)

- Collaborazione nelle aziende dell'ambito di competenza dell'INSAI
- Aziende della Confederazione
- Esecuzione uniforme nei cantoni

(articolo 48 OPI)

Prevenzione generale degli infortuni professionali 1,3 milioni di lavoratori

Per tutti i lavoratori:

- aziende, impianti e apparecchi a forte rischio che esigono conoscenze tecniche speciali
- profilassi delle malattie professionali
- lavoro di base
- pubblicazioni
- informazione e formazione
- profilassi in medicina del lavoro
- valori limite sul posto di lavoro

(articoli 49 e 50 OPI)

- Ispettorati tecnici elettricità (electrosuisse), gas di rete e gas liquefatti (SSIGA), gas industriali, medicinali e liquefatti, tecnica della saldatura (ASS), recipienti a pressione (ASIT)
- Consulenza nell'agricoltura (agriss) e nell'edilizia (UCSL)

(articolo 51 OPI)

Garcinia mangostana
Mangostano



Organizzazione

Aspetti generali Nell'anno in esame, la Commissione di coordinamento ha tenuto 4 sedute (anno precedente 4) e ha esaminato 100 (anno precedente 79) punti all'ordine del giorno. Le sedute si sono svolte il 7 aprile, l'8 luglio, il 20 ottobre e il 9 dicembre. La seduta di luglio si è svolta a Zurigo, quella di dicembre a Berna e le restanti a Lucerna.

Membri L'articolo 85 capoverso 2 della Legge federale 21 marzo 1981 sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) prevede da 9 a 11 membri. Una metà è costituita dai rappresentanti degli assicuratori LAINF, l'altra metà comprende i rappresentanti degli organi federali e cantonali d'esecuzione della Legge sul lavoro (LL). Per legge la presidenza spetta all'INSAI. Con decisione 12 gennaio 1983 il Consiglio federale ha stabilito in 11 il numero dei componenti.

Il 18 dicembre 2003 il Consiglio federale ha nominato, rispettivamente ha confermato, le nomine del presidente e dei membri della CFSL per il periodo amministrativo 2004–2007.

Nel 1993 la CFSL ha invitato le organizzazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori a delegare alle sue sedute due rappresentanti ciascuna, i quali partecipano alle sedute con voto consultivo. Dall'ottobre 2000 interviene alle sedute anche il delegato dell'ufficio federale competente – in passato Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS), oggi Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP).

Nell'anno d'esercizio la composizione della CFSL era la seguente:

Presidente:

- *dott. Ulrich Fricker*
presidente della Direzione INSAI
Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna

Vicepresidente:

- *Marc-André Tudisco*, lic. iur.
caposervizio presso lo Stato del Vallese,
Servizio di protezione dei lavoratori e delle
relazioni di lavoro
Rue des Cèdres 5, 1951 Sion
(rappresentante degli organi d'esecuzione
cantonali della Legge sul lavoro)

Rappresentanti degli assicuratori:

- *Edouard Currat*
Direzione INSAI, capo del Dipartimento
tutela della salute
Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna
- *Philippe Châtelain*
capo della Divisione sicurezza sul lavoro
Losanna INSAI
Av. de la Gare 19, 1001 Losanna
- *Marcel Jost*, dott. med.
sostituto medico capo, Divisione medicina
del lavoro INSAI
Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna
- *Peter Birchler*
vicepresidente, direttore aggiunto
dell'assicurazione collettiva di persone,
Winterthur Società svizzera d'assicurazioni
Grüzefeldstrasse 41, 8401 Winterthur
- *Sébastien Ruffieux*, lic. iur.
segretario generale, santésuisse Friburgo
Rue de Romont 29–31, 1701 Friburgo

Rappresentanti degli organi d'esecuzione:

- *Annerös Bucheli*
Economia e lavoro (WIRA),
Sorveglianza industria e artigianato
Bundesplatz 14, 6002 Lucerna
- *Peter Meier*, dott. phil. nat.
capo del Settore Condizioni di lavoro
Ufficio cantonale dell'economia e del lavoro,
8090 Zurigo
- *Giusep Valaulta*, lic. iur.
capo supplente cundiziuns da lavur SECO –
direcziun per lavur
Effingerstrasse 31, 3003 Berna
- *Hans Koenig*
capo dell'Ispezione federale del lavoro
Ovest, SECO, Ispezione federale del lavoro
Boulevard de Grancy 37, 1006 Losanna

Delegati dei datori di lavoro e dei lavoratori:

- *Urs F. Meyer*, lic. iur.
avvocato e notaio, membro della direzione
Marktgassee 25/Amthausgässchen 3
3011 Berna
Unione svizzera degli imprenditori
Hegibachstrasse 47, 8032 Zurigo
- *Kurt Gfeller*, lic. rer. pol.
vicedirettore dell'Unione svizzera
delle arti e mestieri
Schwarztorstrasse 26
casella postale, 3001 Berna
- *Vital G. Stutz*, lic. iur.
Verband Angestellte Schweiz VSAM
Rigiplatz 1, casella postale, 8033 Zurigo
- *Doris Bianchi*, dott. iur.
segretaria specializzata,
Unione sindacale svizzera,
Monbijoustrasse 61, 3001 Berna

Delegato dell'Ufficio federale della sanità pubblica

- dott. *Peter Schlegel*
capo della Sezione assicurazione infortuni e
sicurezza sul lavoro nell'Ufficio federale della
sanità pubblica
Hess-Strasse 27 E, 3097 Liebefeld

Segreteria L'avvocato *Anton Guggi* è il segretario principale della CFSL. Il suo sostituto è *Serge Pürro*, dott. phil. II. *Erwin Buchs*, ing. STS, ingegnere della sicurezza e igienista del lavoro, è il responsabile del servizio di consulenza per le soluzioni interaziendali MSSL. L'ufficio principale di Erwin Buchs è a Friburgo; la CFSL è quindi rappresentata da una persona competente anche nella Svizzera romanda.

I compiti amministrativi sono assunti dalle signore *Martina Köllinger* ed *Esther Kuchler*, esperte nell'ambito della sicurezza.

Competenze di merito Giusta l'articolo 85 capoverso I LAINF, il Consiglio federale regola le competenze degli organi esecutivi. La CFSL disciplina i campi per i quali il Consiglio federale non ha emanato alcuna disposizione. L'ordinamento deciso dal Consiglio federale figura nella tabella a pagina 3. La Commissione di coordinamento ha incaricato una sotto-commissione di riesaminare periodicamente questa attribuzione dei compiti e di proporre eventuali modifiche.

Relazioni con gli uffici federali e altre istituzioni

Le relazioni con gli uffici federali importanti per la CFSL, specie l'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) e il Segretariato di Stato dell'economia (in particolare la Direzione del lavoro) sono state come di consueto buone. Altrettanto si può dire dei contatti con l'Ufficio federale di giustizia. I tre uffici federali collaborano in commissioni specializzate della CFSL.

In primavera si è iniziato il dialogo con una nuova organizzazione per la CFSL, ossia il «Forum PMI». Il Forum, che fa parte del Dipartimento federale dell'economia ed è gestito dal SECO, si propone di promuovere gli interessi delle piccole e medie imprese.

Con la Fondazione «Promozione Salute Svizzera» si è convenuto di collaborare in modo attivo nel campo della promozione della salute nei luoghi di lavoro. L'intento è che il nuovo Forum, che fa parte della Fondazione, funga da collettore per gli interventi a favore della promozione della salute.

Nel quadro del programma di sicurezza si è iniziato – in collaborazione con la Allianz-Assicurazioni – un progetto pilota per la trasmissione delle notifiche d'infortunio agli Ispettorati cantonali del lavoro. Le notifiche fungono da «aiuto» per le imprese che non hanno ancora attuato misure antinfortunistiche. Prevedono solo il minimo necessario. Ovviamente anche gli organi esecutivi sono consapevoli degli obblighi previsti dall'art. 78 LPG (segreto d'ufficio).

Relazioni internazionali La CFSL è membro associato dell'Associazione internazionale della sicurezza sociale (AISS) con sede a Ginevra. Il presidente della CFSL è vicepresidente della Sezione Chimica. Edouard Currat, membro della CFSL, è presidente del Comitato per la sicurezza delle macchine e dei sistemi; il dott. Jost, membro della CFSL, è vicepresidente della Sezione sanità. I membri della CFSL hanno partecipato a riunioni e congressi dell'AISS e dei suoi comitati.

Il 2 dicembre una delegazione di ispettori del lavoro cinesi (della provincia Yunan) ha visitato la CFSL e l'INSAI. Il segretario principale, il suo sostituto e il segretario del Dipartimento Tutela della salute dell'INSAI hanno spiegato agli ospiti l'organizzazione e l'attuazione della tutela della salute e della sicurezza nel lavoro in Svizzera.

Gruppi specializzati Spesso si istituiscono dei gruppi specializzati per trattare questioni particolari o predisporre determinati compiti che spettano alla CFSL. La Commissione ricorre a *sottocommissioni, commissioni specializzate e gruppi di lavoro*. Di norma le sottocommissioni comprendono solo membri e/o supplenti della CFSL; esse preparano le questioni che per importanza vanno trattate in seno alla CFSL, ma che il tempo a disposizione nelle sedute non permette di definire nei dettagli. Il compito principale delle commissioni specializzate è di predisporre progetti di ordinanze e di direttive. Sono composte di specialisti del settore che si vuole regolamentare e di rappresentanti dei partner sociali. Per i lavori preliminari alle ordinanze del Consiglio federale si fa ricorso ad un esperto legale dell'Ufficio federale della sanità pubblica. A seconda delle necessità, la CFSL istituisce gruppi di lavoro particolari per preparare altri affari.

Sottocommissioni Attualmente vi sono le seguenti sottocommissioni:

la *Commissione finanze* è incaricata di analizzare e sorvegliare le finanze; redige ogni anno all'intenzione della CFSL un rapporto sulla situazione finanziaria della Commissione che è trasmesso anche all'Ufficio federale delle assicurazioni sociali. Direzione: Edouard Currat; membri Marc-André Tudisco e Sébastien Ruffieux;

la *Sottocommissione «MSSL»* attua le nuove disposizioni dell'OPI e della Direttiva concernente il ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro. Nell'anno d'esercizio ha discusso la soluzione settoriale (anno precedente 1), la soluzione per gruppi d'aziende (0) e la soluzione modello (1) all'intenzione della CFSL. Ha inoltre prolungato di 5 anni l'approvazione di una soluzione modello (7). Direzione: Anton Guggi.

Alla Relazione è allegato l'elenco aggiornato al 23 marzo 2006 delle complessive 101 soluzioni interaziendali MSSL.

La *Sottocommissione Ordinamento delle indennità* è incaricata di verificare i conteggi degli organi esecutivi della Legge sul lavoro e propone alla CFSL eventuali complementi e revisioni dell'Ordinamento delle indennità per gli indennizzi da versare a tali organi d'esecuzione. Direzione: dott. Peter Meier.

La *Sottocommissione per i programmi di sicurezza*. Direzione: Edouard Currat – Attività vedi pagina 12.

Commissioni specializzate Le commissioni specializzate per la preparazione materiale di ordinanze e direttive sono le seguenti:

- Commissione specializzata «Genio civile e costruzioni»
presidenza: *Adrian Bloch*, INSAI
- Commissione specializzata «Chimica»
presidenza: dott. *Roland Ott*, INSAI
(sino alla fine del 2005; dal gennaio 2006: dott. *Martin Gschwind*, INSAI)
- Commissione specializzata «Installazioni e apparecchi tecnici»
presidenza: *Alfred Sutter*, INSAI
- Commissione specializzata «Gas e saldatura»
presidenza: *Christof Abert*, Ispettorato ASS, Basilea
- Commissione specializzata «Bosco e legna»,
presidenza: *Othmar Wettmann*, INSAI
- Commissione specializzata «Agricoltura»,
presidenza: *Ruedi Burgherr*,
Fondazione «agris»
- Commissione specializzata «Formazione dei carrellisti»
presidenza: *Guido Bommer*, INSAI

In tutte queste commissioni collaborano degli specialisti qualificati del campo trattato e almeno un rappresentante ciascuno degli imprenditori e lavoratori dei settori interessati. In molte commissioni specializzate è rappresentato anche l'UFSP.

Vi sono inoltre la *Commissione specializzata «Direttive»* (presidenza: *Anton Guggi*, segretario principale CFSL) e la *Commissione specializzata «Esecuzione secondo MSSL»* (presidenza: dott. *Robert Odermatt*, INSAI).

La Commissione specializzata «Direttive» esamina preliminarmente gli aspetti giuridici dell'intero lavoro concernente le direttive e prepara anche risposte a questioni giuridiche generali in merito al lavoro svolto dalla CFSL (esclusi i ricorsi concernenti gli esami).

La Commissione specializzata «Esecuzione secondo MSSL» ha elaborato un modello per l'esecuzione della legge dopo l'attuazione delle disposizioni sul ricorso ai medici del lavoro e ad altri specialisti della sicurezza nelle aziende e ha preparato supporti per gli organi d'esecuzione. Il modello e i supporti sono continuamente verificati e completati.

Si stanno adattando al diritto europeo le prescrizioni dell'ordinanza per l'utilizzazione di apparecchi a pressione. Il 10 luglio 2002 la CFSL ha affidato alla Commissione specializzata n. 14 «IAT» il mandato supplementare di elaborare una direttiva sulla «verifica ricorrente degli apparecchi a pressione». I lavori sono proseguiti nell'anno d'esercizio e sono tuttora in corso.

Gruppi di lavoro

- Il gruppo di lavoro «Banca dati d'esecuzione della CFSL» mette a disposizione degli organi d'esecuzione i sussidi informatici destinati alla registrazione e preparazione delle visite d'aziende. Purtroppo le incompatibilità tra i 28 sistemi informatici dei cantoni, della Confederazione e dell'INSAI, rispettivamente i collegamenti che richiedono molto tempo per ovviare a queste incompatibilità, non hanno (ancora) permesso una comunicazione e uno scambio di dati rapidi e di facile uso. Il modello va ridefinito. La CFSL ha preso una decisione in questo senso nella seduta del 16 dicembre.
- Dalla primavera all'autunno il gruppo di lavoro «Manuale» ha rivisto il Manuale della procedura d'esecuzione per la sicurezza sul lavoro. Questo strumento per il personale degli organi di esecuzione è stato adattato tenendo conto delle esperienze acquisite con l'attuazione della MSSL dopo l'entrata in vigore della Direttiva sul ricorso e ha recepito le novità introdotte dalla legge federale sulla parte generale del diritto delle assicurazioni sociali (LPGA). Nell'anno d'esercizio si sono svolte le prime attività informative con i collaboratori degli organi esecutivi.
- Il gruppo di lavoro «Parere Seiler» si occupa di valutare e attuare le proposte della perizia sull'utilizzazione del premio supplementare (per maggiori dettagli vedi oltre).
- Nell'esercizio in esame è stato istituito il gruppo di lavoro «Liste di controllo per settori e imprese nel campo d'esecuzione dei cantoni» e nel corso dell'anno ha proposto quattro bozze di liste di controllo.

Informazione

Comunicazioni Per ragioni di economia sono stati pubblicati solo due numeri delle Comunicazioni, e precisamente il numero 59 e 60; nel 2003 erano state pubblicate tre edizioni.

Tra i temi trattati citiamo i seguenti:

- Valori limite d'esposizione sui posti di lavoro (n. 59)
- La nuova legge sui prodotti chimici (n. 59)
- Condizioni di lavoro adeguate all'età (n. 59)
- Sistemi di sorveglianza: un male o un bene? (n. 59)
- Prevenzione dei danni uditivi in Svizzera (n. 60 – contributo alla Settimana europea per la sicurezza e la salute)
- Valutazione del rumore nei posti di lavoro di lavoro al videoterminale (n. 60 – contributo alla Settimana europea per la sicurezza e la salute)
- Materiale sfuso – i limiti del trasporto manuale (n. 60)
- Sicurezza sul lavoro per i lavoratori temporanei (n. 60)

I due numeri hanno segnalato le più recenti pubblicazioni (opuscoli, liste di controllo, manifesti) dedicate alla sicurezza e alla tutela della salute. Altri articoli sono stati dedicati a iniziative, convegni, novità. Le Comunicazioni si possono consultare e scaricare anche da Internet.

Le Comunicazioni si possono ordinare gratis, fino a esaurimento, alla Segreteria CFSL, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna, tel. 041 419 51 11, fax 041 419 61 08.

Opuscoli informativi Nella collana «Non c'è infortunio senza causa», che pubblica opuscoli informativi sulla sicurezza e la tutela della salute nei settori di competenza degli organi esecutivi della Legge sul lavoro, si è commissionata la rielaborazione e riedizione dei quaderni sulla *cura dei tessili* e sulle *officine di riparazione e manutenzione auto*. A differenza di quanto accaduto in passato, gli opuscoli non sono stati rivisti (quasi) esclusivamente dai collaboratori degli organi d'esecuzione ma si è avuta anche la partecipazione fondamentale degli *organismi responsabili delle soluzioni settoriali* per l'attuazione delle disposizioni MSSL. Durante l'esercizio in esame la riedizione dei due opuscoli è quasi giunta a termine e dovrebbero già essere sul mercato al momento in cui verrà pubblicata la presente relazione. Verso la fine del 2005 si è dato l'incarico di rivedere l'opuscolo sulla *sicurezza e la salute nei panifici*.

Internet Il sito Internet della CFSL – www.cfsl.ch – è costantemente aggiornato e riscuote un interesse notevole. Nell'anno in esame la home page è stata ancora una volta migliorata ed ampliata. La maggior parte delle pubblicazioni e direttive si possono scaricare da Internet nel formato pdf.

Gli organi d'esecuzione e i membri delle Commissioni hanno accesso alla «area riservata» dove possono scambiarsi informazioni.

Basi Legali

Leggi e ordinanze La LAINF non è stata modificata nel titolo sesto, ossia quello essenziale per la sicurezza sul lavoro. Invece si è dato avvio alla revisione totale o, per lo meno, si è verificato se una simile revisione è desiderata. Per tutto l'anno il presidente della CFSL ha preso parte alle sedute di un gruppo di studio e la CFSL è stata invitata a formulare eventuali richieste di revisione. In cima al nostro elenco troviamo l'esenzione fiscale totale per il supplemento di premio – notoriamente riscosso per obbligo – e il riconoscimento della piena appartenenza dei rappresentanti delle parti sociali nella CFSL. Grazie a una decisione della CFSL, questi ultimi prendono parte a tutte le sedute della Commissione ma possono esercitare soltanto il voto consultivo.

Nella seduta di luglio CFSL ha adottato una proposta secondo l'art. 85 capoverso 3 LAINF e ha chiesto al Consiglio federale di emanare *prescrizioni* sulla sicurezza e la tutela della salute nell'*impiego di amianto*.

Il Consiglio federale ha accolto questa proposta e confermato con lettera 14 settembre 2005 di voler intraprendere subito i lavori e di invitare le commissioni della CFSL a collaborare nell'elaborazione delle prescrizioni.

La proposta della CFSL del luglio 2004 di emanare prescrizioni sulla sicurezza e sulla tutela della salute nell'impiego di attrezzature di lavoro che presentano pericoli particolari ha prodotto nell'esercizio in esame una prima bozza di *ordinanza concernente l'impiego delle attrezzature di lavoro* a cui hanno collaborato intensamente anche commissioni della CFSL.

Direttive

- In novembre è stata pubblicata la nuova direttiva «Lavori sotterranei».
- Il 9 dicembre si è sottoposta la *direttiva «Amianto»* alle organizzazioni interessate per consultazione.
- Si sono proseguiti i lavori concernenti vari altri progetti di direttive.
- Verso la fine dell'anno la CFSL ha deciso di tenere fede alla promessa fatta prima dell'introduzione della *Direttiva sul ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza del lavoro* e di verificare la direttiva dopo 10 anni. Abbiamo invitato tutte le parti interessate ad elencare e motivare su un apposito modulo le loro proposte di stralcio, integrazione e miglioramento.
- L'INSAI ha *soppresso* 23 direttive INSAI ormai superate. La materia di tali direttive è stata disciplinata in altre direttive, liste di controllo o schede informative.

Parere giuridico Nel 2002 è stato allestito il *parere giuridico sull'utilizzazione del premio supplementare nell'assicurazione contro gli infortuni* e discusso in seno alla CFSL. Lo scopo della perizia era di sondare le possibilità che le attuali disposizioni di legge e d'ordinanza autorizzano per l'utilizzazione dei fondi.

Il parere redatto dal prof. Hansjörg Seiler, dell'Università di Lucerna, non contiene solo risposte al quesito ma evidenzia anche le incertezze nelle disposizioni della legge e dell'ordinanza. Il perito fa proposte per il loro emendamento *de lege ferenda*. Dal marzo 2003 la perizia può essere consultata in Internet.

La CFSL ha incaricato un gruppo di esaminare le proposte di miglioramento e di sottoporre alla CFSL eventuali proposte per la revisione della legge e dell'ordinanza. Dal canto suo la CFSL, in virtù della competenza accordata dall'art. 85 LAINF, presenterà al Consiglio federale la proposta di pronunciare prescrizioni corrispondenti.

Nel 2004 il gruppo di lavoro si è incontrato con il perito per discutere alcune questioni particolari e quindi ha conferito al perito un mandato supplementare limitato.

Tale mandato supplementare riguarda la questione di finanziare complessivamente i costi per le visite profilattiche con i proventi del supplemento di premio – ossia comprese le indennità al datore di lavoro per perdita di salario. In una perizia complementare presentata durante l'esercizio in esame, il prof. Seiler conclude che le disposizioni dell'OPI (art. 91 lett. B cifra 1) sono sufficientemente trasparenti per consentire di indennizzare tramite il supplemento di premio tutte le spese della profilassi nel campo della medicina del lavoro, ma che la CFSL ha in genere un ampio margine discrezionale e di azione.

Alla pari della perizia principale, anche quella supplementare è disponibile sul sito Internet della CFSL.

Formazione

Corsi di sicurezza sul lavoro Su mandato della CFSL, l'INSAI organizza corsi per esperti nell'ambito della sicurezza e per ingegneri della sicurezza. I corsi sono riconosciuti dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali ai sensi dell'Ordinanza sulla qualifica degli specialisti della sicurezza sul lavoro. A tali corsi collaborano a titolo di docenti alcuni rappresentanti dell'INSAI, degli organi esecutivi della Legge sul lavoro, delle organizzazioni specializzate, dei partner sociali e della Segreteria della CFSL.

125 (126) partecipanti hanno assolto nel 2005 il corso *per esperti nell'ambito della sicurezza* in tedesco che si è svolto in 6 (6) sessioni a Lucerna; ai 4 (4) corsi in francese a Leukerbad si sono iscritte 73 (74) persone. In Ticino vi sono state 16 (18) persone che hanno frequentato il corso in italiano. La *formazione complementare per ingegneri della sicurezza* è stata seguita da 31 (30) persone di lingua tedesca in 2 (2) corsi, mentre 15 (30) persone della Svizzera romanda e del Ticino hanno partecipato a 1 (2) corso in lingua francese.

Corso di formazione post-diploma lavoro

e salute Il Corso di formazione post-diploma in lavoro e salute (CFP L+S) è stato adattato alle indicazioni della Riforma di Bologna. Il corso, tuttora proposto dal Politecnico di Zurigo e dall'Università di Losanna, è destinato alla formazione interdisciplinare di medici, igienisti del lavoro e specialisti in ergonomia. Anche in questo caso troviamo rappresentanti dell'INSAI e degli organi esecutivi della Legge sul lavoro tra i docenti. Si tratta di un corso di formazione complementare alla professione e dura due anni. Nell'anno in esame si è concluso il sesto ciclo di studio con 17 partecipanti e si è avviato il settimo ciclo.

In ossequio alla Riforma di Bologna il corso post-diploma è stato modificato in Master of Advanced Studies. Un'altra modifica riguarda l'integrazione del corso di studi nel Zentrum für Organisations- und Arbeitswissenschaften (ZOA) del Politecnico di Zurigo.

Il nuovo corso di studi conta 26 iscritti e promette di concludersi con grande successo visto anche il percorso professionale molto vario degli studenti.

Fino ad oggi vi sono stati 76 diplomati.

Giornata destinata agli organismi responsabili

(Relazione breve a parte nel rapporto del servizio specializzato MSSL a pagina 13.)

Giornate di lavoro Alle Giornate di lavoro del 2 e 3 novembre si è data importanza soprattutto a

- l'informazione sui compiti tradizionali e nuovi concernenti la profilassi delle MP e la medicina del lavoro
- l'informazione sulla promozione della salute, specie nei luoghi di lavoro
- l'informazione sulle nuove regolamentazioni nella sicurezza e sulla tutela della salute nei luoghi di lavoro e le sue implicazioni
- il contributo alla settimana UE 2005 «Abbasso il rumore!» con dimostrazioni pratiche
- l'approfondimento delle conoscenze basilari MSSL, l'esecuzione secondo MSSL, ASADO III, la prima formazione sul Manuale della procedura d'esecuzione per la sicurezza sul lavoro
- la presentazione dei lavori di diploma degli ingegneri della sicurezza

Oltre 190 persone hanno partecipato alle Giornate che si sono tenute a Biel/Bienne consentendo così di superare con eleganza i problemi strutturali incontrati l'anno precedente. Il giudizio espresso dai partecipanti va da buono a ottimo.

Campagne

Iniziative di sicurezza Nell'esercizio in esame non sono state lanciate nuove campagne né si sono proseguiti programmi già in essere. I lavori degli organi d'esecuzione si concentrano sull'attuazione delle disposizioni concernenti il ricorso ai medici del lavoro e ad altri specialisti della sicurezza nelle aziende.

Programma di sicurezza MSSL Inside

Al campo d'attività principale «attuazione delle disposizioni MSSL» erano dedicati anche nell'anno d'esercizio i lavori preliminari della CFSL in vista di un nuovo programma di sicurezza/programma d'impulso a struttura modulare per i prossimi 3–4 anni.

Nell'anno in esame il gruppo Comunicazione guidato da Robert Lang, INSAI, ha iniziato la fase operativa con l'invio di materiale informativo a 26 000 aziende del settore: orticoltura e giardinaggio; alimentari; commercio al dettaglio/ingrosso; ristorazione; sanità; veterinaria; istituti di ricovero; trasporti; accessori dell'edilizia; pulizia e manutenzione edifici ecc.

Il pacchetto comprende un pieghevole illustrato con le informazioni essenziali sull'obbligo di ricorrere ai MSSL e una cartolina risposta che prevede anche la partecipazione a un concorso.

Il gruppo Comunicazione ha inoltre preparato quattro varianti di uno statement sullo scopo e sull'utilità dell'attuazione delle disposizioni di sicurezza sul lavoro e ha fornito ai collaboratori degli organi d'esecuzione e della stampa specializzata una serie di articoli da utilizzare in occasione di relazioni o per pubblicazioni.

Infine il gruppo ha creato anche un sito dedicato esclusivamente al tema «MSSL Inside». Il sito è continuamente aggiornato e merita di essere visitato (www.mssl-inside.ch). Il sito soddisfa le necessità di informazioni delle piccole e piccolissime aziende visto che lo visitano spesso.

In relazione al programma di sicurezza va interpretata anche la decisione presa dalla CFSL di creare delle *liste di controllo* per i settori e le aziende che rientrano nella competenza *degli organi cantonali d'esecuzione*. Il gruppo di lavoro istituito a tale scopo ha già presentato quattro bozze di liste nell'anno in esame.

Aspetti finanziari

Revisione La Segreteria, in collaborazione con l'organo di revisione esterno, ha assunto la competenza di revisione accordata alla CFSL a norma dell'articolo 96 capoverso 3 OPI procedendo a controlli a campione dei conteggi degli organi d'esecuzione cantonali. La contabilità dell'INSAI, degli organi esecutivi federali e cantonali e delle organizzazioni specializzate è stata verificata dai rispettivi organi di revisione.

Conto annuale Il conto separato dell'esercizio 2005 sull'impiego del premio supplementare per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali registra entrate pari a 109 975 967 franchi e uscite di 105 069 338 franchi e chiude con un saldo attivo di 4 906 629 franchi. Il conto può essere ordinato alla Segreteria della CFSL, Fluhmattstrasse 1, 6002 Lucerna, tel. 041 419 51 11, fax 041 419 61 08.

Misure di risparmio Nel rapporto sulla situazione finanziaria, la Commissione delle finanze consiglia alla CFSL di limitare le spese globali del 2006–2009 come indicato nel modello «riduzione una tantum». Secondo tale modello nel 2006 occorre ridurre la maggior parte delle spese del 6–7% rispetto al preventivo 2005 per poter «recuperare» in seguito.

Imposta sul valore aggiunto Rimandiamo a quanto detto nella Sintesi del management all'inizio della presente Relazione.

Relazione del Servizio di consulenza per le soluzioni interaziendali MSSL per il 2005

Soluzioni interaziendali MSSL e consulenza

Il Servizio specializzato MSSL in seno alla CFSL impiega una persona che fornisce consulenza *amministrativa* per le 85 soluzioni settoriali e interaziendali. La consulenza *tecnica* per le 42 soluzioni settoriali e interaziendali nella sfera di competenza degli ispettorati cantonali del lavoro spetta alle Ispesioni federali del SECO con l'assistenza di collaboratori qualificati di singoli ispettorati cantonali del lavoro. L'INSAI offre consulenza *tecnica* per le 43 soluzioni interaziendali nel proprio ambito di competenza (vedi rapporto a pagina 32.)

I consulenti partecipano alle sedute degli organismi responsabili, forniscono consulenza tecnica diretta, redigono i resoconti delle esperienze acquisite ed offrono altri preziosi servizi per migliorare l'efficacia delle soluzioni MSSL.

Dopo essersi impraticati delle soluzioni settoriali e interaziendali, i consulenti settoriali delle Ispesioni federali del lavoro (SECO) hanno iniziato a svolgere la loro attività.

I consulenti settoriali sono stati istruiti su come redigere i resoconti delle esperienze e come impiegare gli strumenti di controllo in occasione di un convegno. I compiti dei consulenti settoriali sono illustrati nella parte dedicata al SECO (a pagina 23).

Sondaggio tra gli organismi responsabili sugli strumenti per le piccole imprese (KB tool)

In vista dell'introduzione della versione definitiva del KB tool, il servizio specializzato MSSL ha svolto un sondaggio tra gli enti preposti alle soluzioni settoriali e interaziendali. 61 organismi hanno ordinato il KB tool e lo utilizzano – del tutto o in parte, secondo la necessità – per le proprie soluzioni MSSL. Al sondaggio hanno risposto 31 organismi, ossia un terzo di quelli contattati. Rispetto al convegno 2003 si osserva una migliore accettazione, anche se occorre evidenziare che gli enti favorevoli sono solo il 15 % di quelli complessivi. Gli organismi che hanno utilizzato il KB tool per le proprie soluzioni settoriali o interaziendali chiedono un'adeguata istruzione prima di utilizzare lo strumento. Risposte negative si hanno invece da parte degli organismi che non hanno impiegato il tool. La CFSL ha incaricato la Commissione specializzata 20 «esecuzione secondo MSSL» di rivedere e snellire il KB tool.

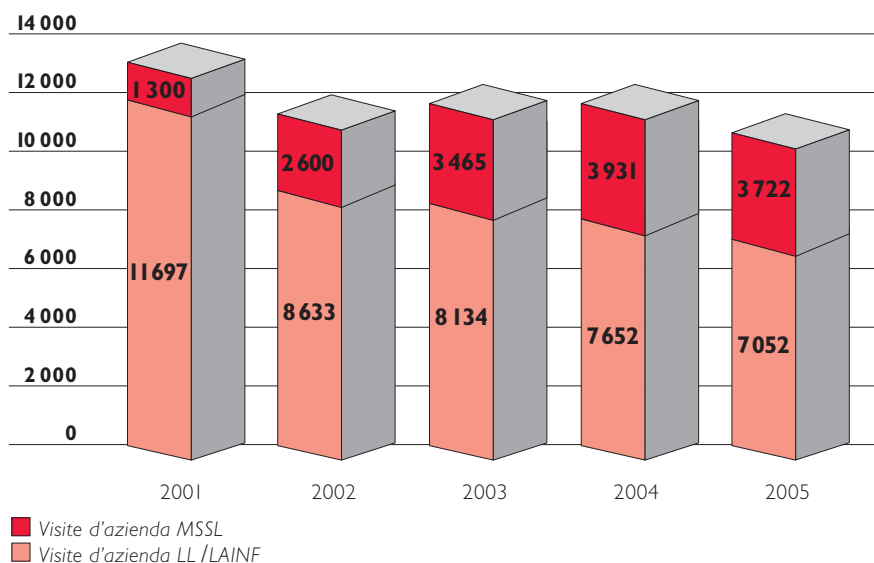
Registrazione dei documenti d'esecuzione degli Ispettorati cantonali del lavoro

Nell'anno in esame è stato riveduto e riprogrammato il software per registrare ed elaborare i documenti d'esecuzione degli Ispettorati cantonali del lavoro. Ciò consente di catalogare i moduli MSSL con maggiore efficienza, anche se l'operazione va fatta tuttora manualmente. In complesso bisogna inserire i dati di oltre tremila verifiche di sistema MSSL. Il nostro obiettivo è di ricevere i dati in formato elettronico direttamente dai cantoni e a tale scopo abbiamo già avviato le misure necessarie.

Esecuzione MSSL da parte degli Ispettorati cantonali del lavoro

Nell'anno in esame gli ICL hanno eseguito 3722 controlli di sistema MSSL (2004: 3931). Nell'ambito dei controlli della Legge sul lavoro i cantoni svolgono inoltre delle cosiddette visite d'azienda miste (LL e LAINF). Su complessive 10774 visite in azienda il 34,5% erano controlli di sistema MSSL (2004: 34%); in altre parole un controllo su tre si è svolto secondo il modello d'attuazione MSSL per gli organi d'esecuzione proposto dalla CFSL.

Visite d'azienda LL /LAINF e controlli di sistema MSSL degli ICL



Il grafico a lato illustra l'aumento dei controlli di sistema MSSL rispetto alle visite d'azienda LL/LAINF. Il numero di visite d'azienda effettuato complessivamente è rimasto costante negli ultimi anni, il che non sorprende se si considera che il personale in forza alla Confederazione e nei Cantoni è rimasto costante e in alcuni casi è addirittura stato ridotto.

Giornata CFSL dedicata agli organismi responsabili

L'11 maggio 2005 si è tenuta a Berna la quinta Giornata degli organismi responsabili a cui CFSL e INSAI hanno invitato gli enti responsabili delle soluzioni settoriali, modello e per gruppi d'azienda oltre ai consulenti settoriali degli organi d'esecuzione. Il convegno ha affrontato tre argomenti principali: il nuovo programma di sicurezza *MSSL Inside*, le esperienze acquisite nell'applicazione delle soluzioni settoriali e della promozione della salute.

Ai 180 partecipanti sono stati presentati i risultati di un sondaggio sulle esperienze acquisite nell'attuazione della *MSSL* dagli organismi responsabili delle soluzioni settoriali.

Il presidente della CFSL ha consegnato il Premio innovazione agli organismi responsabili della soluzione settoriale «Falegnamerie» «Amministrazione pubbliche» e «Comunicazione visuale». Il Premio, attribuito nell'ambito del programma di sicurezza *MSSL Inside* ai progetti innovativi, serve a realizzare i progetti premiati. Un altro tema è stato dedicato alle esperienze acquisite nell'attuazione delle soluzioni settoriali. Terzo argomento centrale del convegno è stata la promozione della salute nei luoghi di lavoro. A questo proposito si è passati subito alla pratica offrendo agli astanti dei piatti sani e invitandoli a fare degli esercizi di rilassamento che poi potranno integrare nelle loro soluzioni settoriali.

Perfezionamento e aggiornamento sul modello di attuazione sistemica della Direttiva (concetto MSSL)

La richiesta di informazioni sul concetto *MSSL* è tuttora molto forte. Il responsabile del servizio specializzato *MSSL* ha tenuto una conferenza al Politecnico di Zurigo sulla CFSL in generale e sulla direttiva *MSSL* e le soluzioni settoriali in particolare. Con una serie di altre conferenze e relazioni tenute in occasione di manifestazioni organizzate dalle soluzioni settoriali si sono evidenziati gli aspetti positivi del ricorso agli specialisti della sicurezza nel lavoro. Infine si sono formati i nuovi collaboratori dell'Ispezione federale del lavoro Ovest sul modello di attuazione *MSSL* per gli organi d'esecuzione.

Litchi chinensis
Lici



Aspetti generali L'articolo 85 capoverso 1 della Legge federale sull'assicurazione contro gli infortuni (LAINF) attribuisce al Consiglio federale la facoltà di regolare la competenza e la collaborazione degli organi esecutivi tenendo conto delle singole *possibilità materiali, tecniche* e delle *disponibilità di personale*. Gli articoli 47–51 dell'Ordinanza sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali (OPI) disciplinano tale competenza. In base all'articolo 47 OPI gli organi cantonali della legge sul lavoro «sorvegliano l'applicazione delle prescrizioni concernenti la sicurezza sul lavoro nelle aziende nella misura in cui nessun altro organo esecutivo sia competente al riguardo». In pratica ciò significa che gli ispettorati cantonali del lavoro (ICL) forniscono consulenza e assistenza alle aziende dell'artigianato e dei servizi in tema di prevenzione degli infortuni professionali. Si tratta di circa 200 000 *luoghi di lavoro*. Occorre sapere che molto spesso gli ispettorati cantonali hanno anche altri compiti nel quadro dell'esecuzione di atti legislativi federali nonché di leggi e ordinanze cantonali. In primo luogo spetta loro l'esecuzione della Legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio (Legge sul lavoro/LL) la quale contiene un prezioso strumento di prevenzione degli infortuni e precisamente l'istituzione dell'approvazione ufficiale dei piani degli stabili da costruire o trasformare per determinati tipi d'azienda; inoltre la LL contribuisce fattivamente a prevenire gli infortuni sul lavoro con l'esecuzione dell'igiene del lavoro (prescrizioni concernenti la durata del lavoro e del riposo nonché Ordinanze 3 e 4 concernenti la LL).

Organico La tabella 1 indica nella prima riga il numero totale dei collaboratori degli ispettorati cantonali del lavoro incaricati dell'esecuzione della LAINF. A seguito delle fluttuazioni di personale vi sono stati dei cambiamenti (6 unità di personale in meno). Comparando i dati a livello di personale si evince che, a causa delle fluttuazioni di personale, rispetto all'anno precedente vi erano 1.15 unità di personale in meno ad occuparsi della prevenzione degli infortuni professionali.

	2004	2005
Persone occupate	165	159
Unità di personale LAINF	28,57	27,42
Visite effettuate	11 583	10 774
Aziende visitate	10 696	10 496
Lettere di conferma	5 184	4 633
Avvertimenti art. 62 OPI	41	33
Decisioni art. 64 OPI	0	1
Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	3	1

Tabella 1

Prevenzione infortuni La tabella 1 sintetizza il numero delle visite d'azienda effettuate (3^a riga) e su quante aziende sono ripartite tali visite (4^a riga). Le restanti colonne mostrano come sono state liquidate tali visite («lavori consecutivi»).

Rispetto all'anno precedente gli ICL hanno dedicato il 1,4% di ore in meno alla prevenzione degli infortuni sul lavoro. In pratica non vi sono state variazioni rispetto all'anno precedente. Tuttavia la tabella 2 illustra anche che, seppure con un minor dispiego totale di ore, si sono dedicate più ore alla prevenzione degli infortuni professionali (+1,9%) nell'esecuzione pratica nelle aziende.

	2004	2005
Totale delle ore dedicate dagli ICL alla prevenzione	52 380 h	51 657 h
di cui per visite d'aziende	60,6 %	62,5 %
esami dei piani	16,4 %	17,2 %
formatori e persone in formazione	16,2 %	13,3 %
attività in commissioni e gruppi di lavoro	6,8 %	7,0 %

Tabella 2

Attuazione ed esecuzione secondo MSSL

Nell'anno in esame gli ICL hanno svolto 3722 controlli di sistema MSSL (2004: 3931). Sul totale di 10774 visite d'azienda elencate nella riga 3 (tabella 1) il 34,5% riguardava dunque il controllo del sistema, sta a dire che un'ispezione su tre è stata svolta secondo il modello di attuazione MSSL allestito dalla CFSL per gli organi d'esecuzione.

Il SECO fornisce la consulenza per le soluzioni settoriali di competenza dei cantoni approvate dalla CFSL. Per ciascuna soluzione settoriale i responsabili del SECO hanno fatto ricorso a rappresentanti qualificati degli ICL con esperienza pratica del settore; i responsabili hanno già avviato la propria attività.

A 10 anni dall'entrata in vigore della Direttiva CFSL 6508 (MSSL) tutte le aziende che rientrano nell'ambito di validità della Direttiva devono aver attuato la sicurezza e la tutela della salute sul lavoro. Le esperienze acquisite in questo decennio mostrano, tra le altre cose, che occorre ridurre le risorse amministrative per l'attuazione della MSSL nelle aziende molto piccole. Alcuni organi d'esecuzione hanno già proposto delle soluzioni sotto forma di strumenti utili per l'attuazione. Adesso bisogna regolamentare le procedure tra gli ICL e accordarle con le soluzioni INSAI.

Si sono appianate le divergenze d'opinione tra alcuni cantoni e l'INSAI a proposito dello svolgimento di corsi di formazione articolati e su misura per i destinatari (ASADO III). I Cantoni sono convinti che ASADO III sia necessario e utile. Altrettanto ragionevole è la formazione comune alla quale 30 persone degli ICL possono iscriversi al corso ASADO III dell'INSAI. I corsi per gli ispettori cantonali del lavoro si svolgeranno, con il contributo di relatori del SECO e dell'INSAI, verosimilmente nell'autunno 2006. Particolare attenzione verrà data alla tutela della salute. Gli ispettorati cantonali del lavoro sono impegnati ad ampliare l'esecuzione MSSL. Essi ritengono che il corso ASADO III fornirà nuovi stimoli in que-

sto senso. Gli ICL ringraziano l'INSAI e il SECO per il contributo attivo nell'attuazione dei corsi ASADO III per gli ispettori del lavoro.

Da anni gli ICL desiderano ricevere le notifiche degli infortuni da parte degli assicuratori privati. Ora un assicuratore si è dichiarato disponibile a notificare gli infortuni professionali per azienda a titolo di progetto pilota e nell'ambito del programma di sicurezza MSSL «ASA Inside». Queste informazioni sono un prezioso strumento per pianificare i controlli di sistemi MSSL e permettono nello stesso tempo di svolgere i controlli di sistema nelle aziende che non hanno applicato la MSSL e che hanno un andamento infortunistico elevato.

Altri compiti preventivi degli ispettorati cantonali del lavoro

Procedura di autorizzazione edilizia Accanto alle attività indicate prima, nell'anno in esame gli organi cantonali d'esecuzione hanno dato il loro parere, nell'ambito delle autorizzazioni d'ufficio, anche su 6203 (2004: 7979) progetti di costruzione e di ristrutturazione industriali ed artigianali. Si sono esaminati 5368 (2004: 7104) piani, il che corrisponde al 17,2% delle ore di lavoro (tabella 2). Inoltre si sono pronunciate 836 (2004: 875) approvazioni dei piani secondo gli art. 7 + 8 LL; va ricordato che in questi casi il tempo impiegato per la prevenzione degli infortuni secondo LAINF non può essere finanziato facendo ricorso al supplemento di premio. Dopo aver portato a termine un progetto i cui piani sono stati approvati occorre chiedere il relativo permesso d'esercizio. Durante le prove di collaudo coordinate (ICL, SECO, INSAI ed eventualmente organizzazioni specializzate) si presta particolare attenzione alla prevenzione. Anche nel campo di competenza dei cantoni si attuano controlli di collaudo dopo l'approvazione dei piani.

La competenza per le procedure e la vigilanza sul rispetto delle scadenze sono attribuite agli organi d'esecuzione cantonali. Perciò essi coordinano l'attribuzione alle altre istanze competenti – per esempio agli organi dell'Ispettorato federale del lavoro, INSAI, ispettorati tecnici – e nello stesso tempo coordinano con gli stessi organi i relativi controlli di collaudo.

Questo modo di procedere consente di applicare le prescrizioni di legge ossia di avviare le eventuali misure nel momento che non solo si dimostra il più efficace dal profilo preventivo ma che comporta anche i costi più bassi per le aziende. I servizi forniti dagli ICL sono utili per tutti gli organi incaricati dell'esecuzione della LAINF e dell'OPI.

Legge sui lavoratori distaccati Questa legge si ripercuote sull'esecuzione degli ICL nel quadro della tutela dei lavoratori. Gli ICL sono intervenuti tempestivamente per sviluppare e migliorare al massimo il coordinamento dell'esecuzione nel settore delle condizioni di lavoro e della vigilanza sul mercato del lavoro. Adesso occorre applicare in modo ragionevole e opportuno la legge e garantire il pari trattamento tra aziende svizzere ed estere. Non è ammissibile che alle aziende nazionali si applichi un trattamento più restrittivo per quanto riguarda gli orari di lavoro rispetto alle aziende estere.

Legge sui prodotti chimici L'introduzione della nuova legge sui prodotti chimici ha fatto sì che gli ICL abbiano dovuto acquisire nuove conoscenze e abbiano dovuto ridefinire l'esecuzione in materia tra gli organi esecutivi nei cantoni – cioè quelli che in passato erano gli ispettori cantonali di veleni – e gli ICL. Adesso è chiaramente regolamentato a chi compete l'esecuzione nelle aziende.

Gestione efficace degli ICL Affinché il SECO possa svolgere meglio la vigilanza sui cantoni si è allestito un sistema di controllo per verificare in modo sistematico l'operato degli ICL. 9 cantoni hanno aderito agli audit pilota per testare l'applicazione pratica del sistema.

L'obiettivo del processo è di garantire che la LL e la LAINF siano applicate con le stesse caratteristiche qualitative e quantitative anche in futuro e migliorarle, per quanto possibile. La fase pilota terminerà entro il 2006.

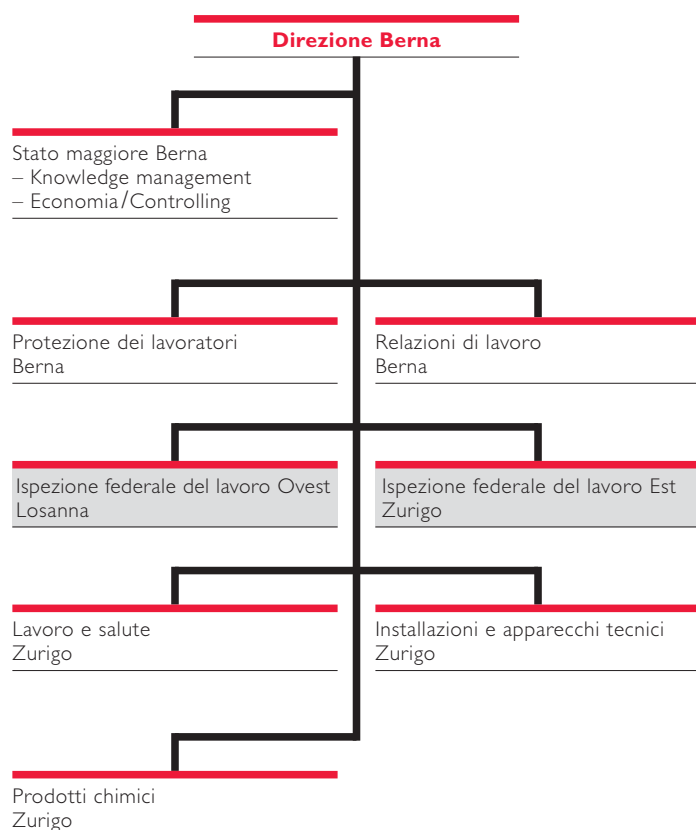
Amianto Anche nel 2005 i giornali hanno dedicato molto spazio all'amianto. Il Forum Amianto Svizzera ha chiesto di istituire un ufficio di riferimento cantonale a cui rivolgersi per avere informazioni sull'amianto e intervenire con la massima priorità nella bonifica di edifici che contengono amianto spruzzato. Nella maggior parte dei cantoni ciò è stato messo in pratica.

Associazione Intercantonale per la protezione dei lavoratori (AIPL) Dopo aver dedicato molti anni alla tutela dei lavoratori, Heinz Frech, Basilea Campagna, è andato in pensione. Per sei anni è stato alla presidenza del Gruppo Regionale Svizzera Nordorientale dell'AIPL. Dal 1998 al 2005 ha diretto la Commissione tecnica. A succedergli come presidente della Commissione tecnica è Christophe Iseli, Friburgo. Ringraziamo Heinz Frech per il grande impegno che ci ha dedicato e facciamo i nostri migliori auguri a Christophe Iseli per l'importante incarico che è stato chiamato ad assolvere.

Castanea sativa Mill
Castagna



Aspetti generali In seno al SECO, il Centro di prestazioni Condizioni di lavoro è il servizio della Confederazione preposto alla protezione dei lavoratori e al diritto del lavoro nonché alla sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici. Oltre ai compiti inerenti al diritto del lavoro, al SECO incombono in particolare compiti di vigilanza e d'esecuzione in materia di tutela della salute secondo la Legge sul lavoro (LL) e le relative ordinanze 3 (igiene) e 4 (approvazione dei piani), in tema di sicurezza sul lavoro secondo LAINF/OPI, di sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici secondo LSIT e di tutela della salute secondo le varie procedure previste dalla Legge sui prodotti chimici.



Organigramma del centro di prestazioni Condizioni di lavoro

Unità organizzativa	UP	UP LAINF
Direzione Centro prestazione – attività intersettoriali	6,5	0,25
Relazioni di lavoro	6,7	0,25
Protezione dei lavoratori	8,4	0,25
Ispezione del lavoro, Losanna	8,3	2
Ispezione del lavoro, Zurigo	10	2
Lavoro e salute	8,3	1,0
Installazioni e apparecchi tecnici	5,5	–
Prodotti chimici	2,9	–
	56,6	5,75

Tabella 3

UP: unità complessive di personale
UP LAINF: unità di personale LAINF

Organico Sintetizziamo qui di seguito l'organico del Centro di prestazioni Condizioni di lavoro.

Per maggiori informazioni sui compiti del Centro di competenza e delle relative sezioni: www.seco.admin.ch.

Qualche anno fa la Confederazione e i Cantoni hanno concordato un nuovo modello per la collaborazione in materia di tutela dei lavoratori (in particolare la sicurezza e la tutela della salute nei luoghi di lavoro). Il modello ha quindi trovato applicazione concreta e nell'anno in esame si è iniziato un progetto pilota in nove Cantoni. In un secondo passo si dovranno analizzare i risultati e introdurre il modello in tutti i Cantoni. Il nuovo sistema combina una serie di audit in singoli ispettorati cantonali del lavoro con la valutazione di indicatori statistici sullo stato della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Prevenzione infortuni

Aspetti generali Le buone condizioni di lavoro sono la premessa indispensabile per prevenire gli infortuni e garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro. Stando questa premessa, si è continuato a sviluppare l'ispezione federale del lavoro con messaggi centrali e con un controllo della qualità uniforme nella tutela della salute e nella sicurezza nel lavoro. La tabella che segue illustra le attività d'esecuzione nelle aziende in generale e nelle aziende della Confederazione in particolare.

Sulla base del nuovo orientamento degli organi federali d'esecuzione si sono notevolmente ridotte le visite con gli organi cantonali d'esecuzione nelle aziende private. Sono invece aumentate le visite nelle aziende della Confederazione, analogamente a quanto accaduto negli anni precedenti; il numero delle visite d'azienda varia a seconda delle relative tematiche centrali e quindi può variare di anno in anno.

Nelle visite d'azienda ordinarie si sono privilegiate le seguenti attività:

- sostegno agli organi cantonali d'esecuzione;
- discussione di progetti e controlli di collaudo nell'ambito della procedura d'approvazione dei piani e permesso d'esercizio;
- consulenza e accertamenti in questioni tecniche, autorizzazioni di deroga;
- misurazioni orientative su aspetti rilevanti per la salute, tra cui vari rilevamenti del rumore, microclima, determinazioni di COV, qualità della luce.

L'ufficio federale del personale ha promosso l'attuazione della soluzione settoriale nelle amministrazioni federali e nelle aziende della Confederazione. In alcuni uffici federali si sono svolti controlli MSSL e constatato che spesso manca un modello generale per l'attuazione concreta della soluzione settoriale; sovente è disponibile soltanto l'organizzazione delle emergenze.

La consulenza/perizie per progetti di costruzione, in particolare la trasformazione, il risanamento, il cambiamento di destinazione di edifici costituiscono un ulteriore campo di intervento centrale delle attività svolte dagli ispettorati federali del lavoro. Nella maggior parte dei casi il sostegno è stato fornito su richiesta del responsabile del progetto o dell'addetto alla sicurezza. 362 i dossier inviati per l'esame, dei quali 288 riguardavano imprese industriali. Rispetto all'anno precedente si è verificato un calo del 40% circa. Ciò è dovuto alla decisione del SECO, presa nel luglio 2005, di rinunciare al corapporto sistematico. A parte l'esame dei piani delle aziende federali, l'ispezione federale del lavoro si limita ad esaminare i piani solo in caso di autorizzazioni di deroga o nei casi complessi su richiesta di un cantone.

Tabella 4

	Visite d'azienda		di cui aziende della Confederazione		Aziende visitate		Lettere di conferma		Avvertimenti art. 62 OPI		Decisioni art. 64 OPI		Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Ispezione	634	216	91	50	634	218	1	2	0	0	0	0	0	0
Basi	31	16	9	7	31	16	–	–	–	–	–	–	–	–
Totale	665	232	100	57	665	232	1	2	0	0	0	0	0	0

La presente relazione non elenca in cifre le varie attività correlate all'esecuzione della legge sul lavoro sebbene anche ciò rappresenti un contributo essenziale alla tutela della salute ai sensi della LAINF (prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali). La vigilanza sull'esecuzione delle ordinanze 3 e 4 alla Legge sul lavoro e le misure richieste in occasione delle visite d'azienda mirano alla tutela organica della salute nei luoghi di lavoro «coinvolgendo» i lavoratori e considerando le loro esigenze psicofisiche. Si è dato avvio o si sono proseguiti diversi progetti (sostegno generale e diretto dei Cantoni, calore nei luoghi di lavoro, vigilanza sui luoghi di lavoro, allestimento di liste di controllo ecc.).

Direttiva MSSL 6508 – consulenza settoriale

Per incarico della CFSL, dal 2004 l'Ispezione federale del lavoro fornisce consulenza per le soluzioni interaziendali dei cantoni. Si tratta in primo luogo di informare in modo adeguato gli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali MSSL sul funzionamento dei sistemi dal punto di vista degli organi d'esecuzione e di presentare una relazione alla CFSL. Dopo aver registrato e analizzato i documenti d'esecuzione, alla fine del 2005 si è presentato per la prima volta una relazione in merito, la quale evidenzia che vi sono ovvie disparità tra un organo di esecuzione e l'altro e tra i vari settori, sia a livello di quantità che di qualità. La relazione evidenzia inoltre per quali dei 10 punti del sistema MSSL vi sono state misure necessarie. La percentuale delle misure richieste mostra tuttavia una distribuzione omogenea per i settori. In particolare per quanto riguarda le analisi dei rischi e la pianificazione delle misure si sono constatate delle lacune.

Altri compiti assolti in tema di consulenza per i settori sono stati i seguenti:

- analisi delle esperienze acquisite dagli enti responsabili
- partecipazione a convegni (settoriali) per PECOS/AdSic
- partecipazione a riunioni degli enti responsabili
- colloqui con coordinatori MSSL nei vari settori
- colloqui con e partecipazione a convegni (settoriali) delle associazioni specializzate MSSL
- colloqui con membri del pool MSSL
- interventi nei corsi di formazione PECOS
- pareri sulla revisione di manuali
- revisione di opuscoli
- pareri sulla valutazione dei rischi all'intenzione della CFSL

La portata del supporto offerto è stato differente a seconda dei singoli settori e si è conformato alle richieste dei settori/organismi responsabili.

Tutela della salute e sicurezza sul lavoro nella formazione professionale

Obiettivo degli interventi è stato soprattutto di introdurre nelle ordinanze sulla formazione professionale anche gli aspetti dedicati alla tutela della salute e alla sicurezza sul lavoro. Il SECO ha avuto l'opportunità di contribuire a definire obiettivi di riferimento nella nuova formulazione delle ordinanze. Fino ad oggi sono entrate in vigore 14 nuove ordinanze sulla formazione che prevedono riferimenti alla tutela della salute e alla sicurezza nel lavoro.

Tutela della salute e sicurezza sul lavoro nel commercio al dettaglio

Nel settore del commercio al dettaglio vi sono due nuovi hard discounter che si stanno affermando in Svizzera. I negozi delle due imprese si assomigliano molto per quanto riguarda le dimensioni e la struttura degli stabili. I centri di distribuzione dispongono di capannoni estremamente grandi per i quali in Svizzera non vigono finora disposizioni di legge (legge sul lavoro e disposizioni AICAA). Se si cambia la destinazione d'uso dei capannoni vi possono essere seri problemi di sicurezza. Di concerto con l'AICAA o gli uffici cantonali di assicurazione fab-

bricati si è perciò richiesto alle aziende interessate di garantire misure di sicurezza e si sono in parte già introdotti dei meccanismi di controllo. In questo contesto il SECO voleva garantire una prassi comune coordinando l'approvazione dei piani da parte degli ispettorati cantonali del lavoro.

Lavori in sotterraneo Il gruppo Lavori in sotterraneo, del quale fanno parte i cantoni con cantieri in sotterraneo, l'INSAI, alcuni uffici federali e la Commissione paritetica per i lavori in sotterraneo, si è riunito due volte. Si sono discussi i due incidenti mortali a Raron e Bodio, i problemi legati alle pause e all'alimentazione e i controlli degli orari di lavoro. Sul cantiere NFTA di Sedrun si è svolta l'istruzione che si è concentrata sulla metodica e l'attuazione pratica della protezione antincendio. Altri temi hanno riguardato l'attività degli ICL e le esperienze del medico che si occupa dei lavoratori sul cantiere.

Le pause continuano a rappresentare un problema nei lavori in sotterraneo. L'opuscolo edito dal SECO è ben conosciuto dall'Associazione delle aziende svizzere di lavori in sotterraneo (Verband Schweizerischer Untertagebauunternehmer VSU) e dai quadri dirigenti dei grandi cantieri, ma ciò nonostante la situazione al fronte non è soddisfacente. Su insistenza del SECO, il VSU ha invitato i propri membri a intervenire concretamente.

Il SECO ha preso inoltre parte ai controlli svolti dalla Commissione paritetica professionale e ha predisposto una presentazione sui rischi e le misure da attuare durante il lavoro a turni.

Tutela della salute

Aspetti generali Le attività centrali del 2005 riguardavano l'allestimento delle basi per promuovere l'attuazione dell'esecuzione, la discussione di tematiche e problematiche d'attualità della tutela della salute, la formazione e l'informazione dei responsabili della tutela della salute e la collaborazione in commissioni nazionali ed internazionali. Oltre a ciò si sono rivedute ed integrate le Guide alle ordinanze 3 e 4 alla LL. Nel novembre 2005 il SECO ha partecipato insieme al Canton Zurigo alla Fiera Präventa che si è tenuta per tre giorni nella Stazione centrale di Zurigo.

Sostegno alla consulenza Si sono svolti vari accertamenti tecnici in merito a questioni legate al microclima e agli influssi fisici nei luoghi di lavoro. Si è predisposto e testato nella pratica uno strumento di verifica per la prevenzione dei disturbi muscolo-scheletrici lavorativi. Sono quasi terminati i lavori per una Guida per la gestione dei disturbi dovuti a stress psichico e molestie psicosociali che servirà da supporto per l'esecuzione. È stata nuovamente confermata la certificazione del laboratorio.

Argomenti e problematiche d'attualità In vista dell'andamento demografico diventa sempre più importante promuovere e mantenere la capacità lavorativa dei lavoratori anziani. In questo ambito il gruppo di lavoro misto DFE/DFI diretto dal SECO ha elaborato un pacchetto di misure focalizzate sulle condizioni lavorative. Allo stesso tema era dedicato il Convegno nazionale sulla promozione della salute nei luoghi di lavoro che si è svolta sotto l'egida del SECO. Nell'anno in esame si è pubblicata una ricerca sugli effetti del lavoro notturno.

Collaborazione in commissioni nazionali ed internazionali

Con altri partner ed esperti si è creato un supporto online per la profilassi e la riduzione dello stress sul lavoro (www.stressnostress.ch). Facendo riferimento a vari strumenti di sondaggio nazionali, si sono predisposti, insieme ad altre istituzioni, degli indicatori per un futuro sistema di monitoraggio «Lavoro e salute in Svizzera» pubblicato nel-

l'omonimo rapporto dell'Osservatorio svizzero della salute (Obsan). La partecipazione della Svizzera al Sondaggio europeo sulla salute e sulle condizioni di lavoro è diventata finalmente realtà. I primi risultati saranno pubblicati nel 2006.

Il SECO ha nuovamente coordinato le attività della collaborazione svizzera con l'Agenzia europea per la sicurezza e la salute sul lavoro. La campagna europea 2005 era dedicata al «Rumore sul lavoro» (www.osha-focalpoint.ch). Sempre sotto la direzione del SECO è proseguita la collaborazione con il network europeo per la promozione della salute nei luoghi di lavoro (www.enwhp.org) con particolare attenzione ai dipendenti anziani e alla salute psichica.

LSTI – sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici

Anche nel 2005 si è continuato a consolidare l'esecuzione della LSIT. In due corsi tenuti in tedesco e uno in francese si sono formati all'esecuzione gli ispettori LSIT degli organi di controllo sulla base del nuovo manuale d'esecuzione. Sia la formazione che il manuale hanno riscosso commenti positivi.

Si è proceduto con la revisione dell'ordinanza sulle competenze e di quella sugli ascensori che entreranno in vigore il 1° settembre 2006. In tal modo l'ASIT ha potuto rendere operativo il nuovo ispettorato per gli ascensori che non rientrano nel campo professionale (per quelli in campo professionale la competenza resta dell'INSAI).

Sono leggermente diminuite le notifiche su IAT non conformi. Continua il trend, già constatato lo scorso anno, che vede uno spostamento dagli apparecchi utilizzati in azienda ai «beni di consumo». Considerate le scarse risorse finanziarie e umane in tutti gli ambiti IAT, l'esecuzione è stata attuata solo in modo puntuale, di modo che non si è riusciti a raggiungere uno standard equivalente a quello dell'Unione europea.

Nel quadro delle denominazioni dei servizi di certificazione di conformità e dell'accreditamento svolto dal SECO in seguito agli Accordi bilaterali Svizzera – CE si sono svolti insieme al Servizio di accreditamento svizzero alcuni primi audit e reaudit. All'inizio del 2005 i collaboratori degli organi di controllo IAT e di altri uffici federali sono stati istruiti sull'impiego del sistema europeo di comunicazione e informazione sui prodotti difettosi ICSMS (www.icsms.org).

Prodotti chimici e lavoro I primi mesi del 2005 sono trascorsi nel segno delle disposizioni d'esecuzione della Legge sui prodotti chimici (LPChim) – il pacchetto di ordinanze sotto la direzione dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP).

Dopo l'entrata in vigore della LPChim avvenuta il 1° agosto 2005 il Servizio di valutazione Protezione dei lavoratori ha potuto assumere le proprie funzioni nell'ambito dell'esecuzione federale della LPChim.

La LPChim prevede vari termini transitori, i quali hanno fatto sì che i dossier da trattare dal 1° agosto 2005 siano rimasti relativamente pochi. Dal 1.8. al 31.12.2005 si sono trattati complessivamente 83 dossier, di cui 54 richieste transitorie per i biocidi e 29 notifiche di nuovi prodotti.

Averrhoa carambola
Carambola



Aspetti generali Il Dipartimento tutela della salute dell'INSAI è la più importante organizzazione in Svizzera ad occuparsi della prevenzione degli infortuni sul lavoro e nel tempo libero e delle malattie professionali. La sua attività copre all'incirca il 90 % del potenziale di rischio d'infortunio e malattie professionali LAINF. Il Dipartimento tutela della salute comprende le quattro divisioni Sicurezza sul lavoro Lucerna, Sécurité au travail Lausanne, Servizi prevenzione e Medicina del lavoro. A parte la Divisione Sécurité au travail, competente per la Svizzera francese, le altre tre divisioni hanno sede a Lucerna; a queste si aggiungono 15 servizi distaccati.

Al 1° gennaio 2005 le unità di personale nelle divisioni e nei servizi distaccati ammontavano a complessivi 282 (283) collaboratori incaricati di occuparsi della prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

Sono comprese le attività svolte dai collaboratori del Dipartimento tutela della salute per conto dell'assicurazione (per es. valutazione medica di casi di malattia professionale, accertamenti sugli infortuni) non addebitate al premio supplementare destinato alla prevenzione degli infortuni professionali.

	2004	2005
Visite d'azienda	25 295	25 834
Aziende visitate	15 347	15 969
Lettere di conferma	8 084	8 740
Avvertimenti art. 62 OPI	1 020	958
Decisioni art. 64 OPI	469	509
Aumenti di premio art. 66 OPI	29	18
Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	372	383

Tabella 5

Visite d'azienda eseguite dal servizio esterno (sicurezza sul lavoro) dell'INSAI per controllo e consulenza nel 2004 e 2005

Misurazioni di sostanze nocive	2004	2005
Polveri silicogene*	589	676
Amianto, fibre minerali	155	185
Polveri e fumi metallici	250	388
Solventi e gas	201	395
Isocianati, aldeidi, ossietilene	136	112
Fuliggine	86	142
Polveri organiche	67	26
Bio-aerosoli	496	332
Totale	2260	2570

Tabella 6

Misurazioni di sostanze nocive 2004 e 2005

*lavorazione pietre, fonderie e aziende della ceramica, produzione ciotoli e ghiaia, altre imprese di costruzione, altre imprese

Consulenza e controlli nelle aziende I compiti che gli imprenditori e i lavoratori devono affrontare richiedono conoscenze e abilità specifiche. Con il suo servizio esterno ben organizzato l'INSAI consiglia le aziende, se queste ne fanno richiesta e secondo i loro bisogni. L'Istituto nazionale considera la propria attività come servizio alle aziende per metterle in grado di aiutarsi da sole. Le visite in azienda svolte dalle agenzie servono a identificare i problemi di sicurezza e quindi a presentare una soluzione concreta. Anche le agenzie dell'INSAI svolgono inchieste preliminari per verificare se le aziende hanno già attuato – e con quali modalità – la Direttiva MSSL.

Durante le ispezioni si procede secondo lo schema di priorità risultante dai rischi identificati. Le aziende devono conoscere gli obiettivi del controllo. Nel 2005 l'attenzione si è concentrata sui controlli MSSL del sistema in azienda. Di regola si avvisa l'azienda dei controlli previsti o in caso di problemi particolari legati alle installazioni tecniche. Quando si vuole verificare il rispetto delle norme di sicurezza nel lavoro quotidiano, per es. nell'edilizia o nei lavori forestali, non si avvisa l'azienda. Queste informazioni vengono trasmesse allo specialista in sicurezza sul lavoro dell'INSAI responsabile dell'azienda, il quale si mette in contatto con l'impresa se le circostanze lo richiedono.

L'INSAI ha svolto un'intensa attività in tutti i settori parziali d'esecuzione mantenendo lo stesso elevato livello dell'anno precedente. È nuovamente aumentato significativamente il numero delle lettere di conferma e delle decisioni.

Tutti i tipi di procedura d'esecuzione hanno registrato un aumento in parte notevole durante lo scorso anno. Nel campo dei controlli rientrano anche le misurazioni di sostanze nocive nei luoghi di lavoro e i provvedimenti che ne derivano. Si è proceduto alle seguenti rilevazioni di sostanze nocive:

	2004	2005
Aziende assoggettate	31 919	22 251
Nuovi assoggettamenti	1 702	496
Radiazioni	1 505	691
Lavoratori registrati	294 802	291 307

Tabella 7

Aziende e lavoratori soggetti alla profilassi nell'ambito della medicina del lavoro 2004 e 2005

Le analisi di sostanze nocive effettuate si basano su molti singoli incarichi di misurazione; per tale motivo le differenze per genere di sostanze sono in parte notevoli rispetto all'anno prima. Sono aumentate in particolare le misurazioni di solventi e gas, fuliggine, fumi e polveri metallici; sono invece diminuite le misurazioni di polveri organiche e bio-aerosol.

Per prevenire le malattie professionali l'INSAI può assoggettare un'azienda o un lavoratore alle prescrizioni sulla profilassi nel settore della medicina del lavoro. A tale scopo occorre svolgere visite d'entrata, alle quali fanno seguito le visite di controllo periodiche e gli eventuali controlli successivi una volta cessata l'attività nociva. Oltre 30 programmi consentono di sorvegliare le sostanze e le situazioni lavorative a rischio. L'INSAI può vietare al lavoratore di svolgere una mansione pericolosa per la salute o autorizzarlo a svolgere tale lavoro solo a certe condizioni. Nel 2005 la percentua-

le di lavoratori per i quali si è pronunciata una decisione d'inidoneità o d'idoneità condizionale è stata del 3,71 %, ossia superiore alla percentuale dell'anno precedente (3,04 %).

Il numero di lavoratori registrati nella profilassi nel campo della medicina del lavoro è leggermente diminuito rispetto all'anno precedente. Il forte calo delle aziende assoggettate è dovuto in primo luogo a due cambiamenti amministrativi nell'ambito della profilassi del rumore: per prima cosa, il nuovo software non registra tutte le aziende assoggettate in passato, ma solo quelle che sono assoggettate attualmente; e secondo, adesso si conta il numero delle aziende non più sotto l'aspetto geografico ma secondo criteri giuridici. Per fare un esempio concreto, le imprese che hanno stabilimenti con lavoratori esposti a rumore in varie regioni del paese (come le FFS) vengono conteggiate come una sola azienda. Rispetto all'anno precedente si sono assoggettate meno aziende ed è diminuito il numero delle aziende radiate.

Tabelle 8

Esami nell'ambito della medicina del lavoro 2004 e 2005

Esami in base agli articoli 71-74 OPI	2004	2005
a) esami d'idoneità	79 510	74 615
di cui primi esami	8 593	5 305
esami di controllo	70 917	69 310
b) esami in seguito a eventi lesivi	2 106	2 074
c) esami in vista di eventuali danni tardivi (esami successivi)	2 464	2 521
Subtotale (a+b+c)	84 080	79 210

Esami in base all'articolo 39 dell'Ordinanza sulla radioprotezione	2004	2005
d) esami d'idoneità	10 057	10 563
di cui primi esami	3 103	3 529
esami di controllo	6 954	7 034
Totale	94 137	89 773

LSIT I servizi proposti ai fabbricanti e ai fornitori di macchine sono consistiti nel dare informazioni sulla conformità dei loro prodotti alla Direttiva sulle macchine CE. Tale direttiva è valida anche per la Svizzera conformemente alla Legge federale sulla sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici LSIT e relativa ordinanza. Insieme alle organizzazioni specializzate, l'INSAI è competente per compiti specifici di sorveglianza sul mercato delle installazioni e degli apparecchi tecnici utilizzati nelle aziende. Durante l'esercizio in esame si sono svolte 282 (202) visite presso i fabbricanti e i fornitori.

Normativa Rispetto all'anno prima, l'INSAI ha fornito lo stesso contributo alla *normativa* europea. 29 (anno precedente: 29) collaboratori erano impegnati in 84 (84) comitati di normalizzazione (CEN, VSM), commissioni tecniche (technical committees TC) e gruppi di lavoro (working groups WG). A livello nazionale si è rivisto e pubblicato il Manuale della procedura d'esecuzione per la sicurezza sul lavoro. L'INSAI ha inoltre proseguito i lavori per sviluppare la *Normativa CFSL*, con particolare attenzione alla delimitazione tra ordinanze e direttive per evitare doppi e contraddizioni con le direttive e norme europee. L'accento è stato posto sull'assistenza agli organismi responsabili e alle aziende per l'esecuzione delle disposizioni sul ricorso ai medici del lavoro e agli altri specialisti della sicurezza sul lavoro, per es. attraverso la preparazione di liste di controllo. In caso di bisogno, gli organismi responsabili delle soluzioni settoriali MSSL possono consultare l'INSAI.

Collaborazione con i partner La *collaborazione tra i partner sociali* è particolarmente propizia alla sicurezza sul lavoro. Gli organismi responsabili delle diverse soluzioni settoriali MSSL sono composti di regola dalle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori dei rami corrispondenti. Nel «Forum Sicurezza sul lavoro nell'edilizia» nel «Forum Sicurezza sul lavoro nell'artigianato del metallo» e nel «Forum Sicurezza sul lavoro nell'economia forestale» i partner sociali e l'INSAI collaborano già da tempo per trovare soluzioni utili a migliorare la sicurezza sui cantieri, nell'industria del metallo e nel bosco.

Le speciali commissioni INSAI/SECO e INSAI/AIPL, ma anche il cosiddetto incontro tripartito (AIPL-INSAI-SECO) favoriscono l'intenso scambio di idee tra gli *organi d'esecuzione della sicurezza sul lavoro*. In queste riunioni si discutono problemi d'attualità, si coordinano le iniziative future ecc. Pure con le *organizzazioni specializzate* la collaborazione è istituzionalizzata e inoltre regolata per contratto. Gli incontri periodici tra l'INSAI e l'Associazione delle società specializzate nella sicurezza e nella protezione della salute sul lavoro (Suissepro) contribuiscono allo scambio di informazioni.

Collaborazione tra fabbricanti e fornitori

In tema di *sicurezza delle installazioni e degli apparecchi tecnici* l'INSAI cerca di influire, nella misura del possibile, già a livello di costruttore o fornitore e non solo a livello di azienda. I produttori di apparecchi, strumenti, macchine, comandi e componenti di sicurezza impiegati principalmente in ambito professionale possono far certificare dall'INSAI la conformità dei loro prodotti. Molti costruttori di apparecchi richiedono la consulenza dell'INSAI per allestire la propria dichiarazione di conformità per i prodotti destinati all'esportazione nei paesi europei o per il mercato svizzero. Il campo di competenza notificato con successo dall'Unione europea dell'ente accreditato di certificazione dell'INSAI per prodotti SCESp 008 (n. d'identificazione 1246) comprende l'insieme delle macchine elencate nella Direttiva 98/37/CE (ex 89/392/CEE), incluso l'Annesso IV (cifre A e B).

L'INSAI propone i seguenti servizi:

- esame del tipo e certificato secondo la Direttiva macchine 98/37/CE nonché la Direttiva 89/686/CEE relativa ai dispositivi di protezione individuale contro le cadute dall'alto,
- assistenza per la conformità CE secondo la Direttiva macchine 98/37/CE
- informazioni sui requisiti essenziali delle direttive CE e norme EN in materia di sicurezza
- assistenza nell'allestire piani di sicurezza
- seminari per ingegneri e costruttori sulla sicurezza dei prodotti nella costruzione di macchine.

Queste attività vengono fatturate a scopo di autofinanziamento.

Procedura d'approvazione dei piani e di permesso d'esercizio

Per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro, i piani per la costruzione e trasformazione di stabili artigianali e industriali seguono l'iter amministrativo e vengono anche all'INSAI; in questo modo è possibile chiedere alle autorità preposte alle autorizzazioni di prendere gli eventuali provvedimenti utili a prevenire i pericoli. Il nuovo orientamento deciso per il SECO ha snellito gli iter amministrativi tra ispettorati cantonali del lavoro e INSAI.

Campagne e iniziative per la sicurezza

Al fine di promuovere l'attuazione di un modello di sicurezza e per intervenire concretamente in alcuni ambiti particolarmente a rischio, l'INSAI organizza delle campagne e iniziative specifiche che si svolgono anche sull'arco di più anni. Nell'anno in esame si è data priorità alle seguenti campagne o iniziative (comprese quelle lanciate negli anni precedenti e proseguite nel 2005):

- sicurezza dei sistemi
- carrelli elevatori: la sicurezza è d'obbligo
- magazzini verticali
- maggiore sicurezza sui cantieri: ordinanza costruzioni, imbracatura di carichi
- maggiore sicurezza nell'abbattimento di alberi
- lavori in atmosfera a basso tenore di ossigeno
- prevenzione delle malattie professionali nel settore sanitario
- protezione della pelle
- campagna di rilevazione del radon
- nanoparticelle
- ed altre ancora

Formazione Le attività di formazione e le conferenze sono indirizzate ai nuovi collaboratori degli organi esecutivi, ai datori di lavoro, ai lavoratori (associazioni), ai quadri di diversi livelli, agli esperti della sicurezza nelle aziende, agli studenti, ai docenti, ai produttori e ai costruttori.

Il *ventaglio di corsi* comprendeva 15 corsi CFSL per un totale di 282 giorni e 260 partecipanti. Vi sono stati 12 corsi INSAI sulla sicurezza nel lavoro di 8 giorni ciascuno a cui si sono iscritte 241 persone. In 6 corsi di 12 giorni per gli assistenti ai disoccupati nei programmi d'occupazione si sono formate 114 persone. In 34 corsi base INSAI dedicati alla «sicurezza nel lavoro», alla «sicurezza sul lavoro nelle aziende di produzione» e alla «sicurezza nel lavoro in aziende con posti di lavoro mobili» si sono contati 677 partecipanti per complessive 102 giornate. A questi vanno aggiunti 13 corsi per specialisti della durata da 1 a 4 giorni nell'ambito portafoglio rischi, analisi infortuni ed eventi, conduzione del colloquio, identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi, tecnica audit di sicurezza con 166 iscritti. Nei 52 corsi dedicati a costruzione, ergonomia, lotta al rumore, radioprotezione, costruzione di macchine/sicurezza prodotti si sono contati 824 iscritti. In 412 corsi con 880 giornate in totale si sono infine formati complessivamente 7106 collaboratori di aziende e degli organi d'esecuzione in questioni concernenti la sicurezza nel lavoro.

Nell'anno in esame, l'*ente di certificazione persone* dell'INSAI per gli specialisti della sicurezza sul lavoro SCESe 056 ha assegnato a 55 (50) ingegneri ed esperti della sicurezza il certificato di specialista della sicurezza sul lavoro. 418 (364) specialisti MSSL sono in possesso di un certificato riconosciuto. L'elenco dei nomi figura in Internet sotto «Certificazione» (www.suva.ch/it/suvapro).

Inoltre 14500 (15000) persone hanno assistito alle 436 (379) conferenze tenute nelle scuole superiori, nelle aziende, presso le organizzazioni di datori di lavoro e di lavoratori nonché in altri ambienti interessati.

I medici del lavoro del Dipartimento tutela della salute tengono *lezioni* sui temi «medicina del lavoro» e «medicina assicurativa». Il «medizinisch-chirurgisches Thoraxkolloquium» si tiene all'Università di Zurigo, mentre i corsi sul tema «dermatologia professionale» hanno luogo all'Università di Berna. Diversi relatori dell'INSAI hanno collaborato al Corso di formazione postdiploma «lavoro e salute».

Relazioni pubbliche Sul sito *Internet* www.suva.ch/it/suvaPro sono disponibili moltissime informazioni su

- campagne e proposte 2006
- gestione delle assenze
- medicina del lavoro
- MSSL – il sistema di sicurezza
- temi settoriali e specializzati
- Forum SuvaPro
- supporti informativi
- prodotti di sicurezza
- perfezionamento e aggiornamento
- certificazione

Le *pubblicazioni* sono un *mezzo efficace* per veicolare i messaggi ai gruppi mirati. Durante l'esercizio in esame l'INSAI ha pubblicato 39 (52) nuovi stampati dedicati alla sicurezza sul lavoro, e cioè

- 10 liste di controllo
- 22 opuscoli/schede informative
- 7 manifesti di grande e piccolo formato con una tiratura complessiva di circa 2,3 (2,4) milioni di copie (ristampe comprese) sulla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali; a questi si aggiungono circa 250 000 copie scaricate da Internet. Nello stesso tempo si sono scartate o sopresse 53 pubblicazioni superate, il cui contenuto non corrispondeva più allo stato della tecnica.

Nel 2005 si è focalizzata l'attenzione sulle pubblicazioni che aiutano le aziende e gli organi esecutivi ad attuare le disposizioni MSSL. Molto richieste le oltre cento liste di controllo dell'INSAI per l'individuazione dei pericoli e la pianificazione delle misure nelle aziende. Le liste di controllo sono disponibili su carta o nel formato pdf; queste ultime si possono scaricare direttamente da Internet.

Si sono allestite nuove o rivedute vecchie pubblicazioni per rispondere a esigenze di attualità. Citiamo ad esempio l'opuscolo sui valori limite nei luoghi di lavoro che è stato pubblicato in gennaio. Accanto ad alcune sostanze che ora figurano per la prima volta nell'elenco dei valori limite, è stata introdotta in particolare la classificazione di sostanze cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione (le cosiddette sostanze CMR).

Un altro esempio è dato dall'attività di comunicazione dell'INSAI sulla revisione dell'Ordinanza sui lavori di costruzione entrata in vigore il 1° gennaio 2006. L'ordinanza comprende tutte le disposizioni essenziali sulla sicurezza e la tutela della salute sui cantieri e contiene molte novità. Per colmare le lacune in tema di informazione nelle imprese dopo la revisione dell'ordinanza l'INSAI ha pubblicato una serie di nuovi opuscoli informativi, liste di controllo e innumerevoli contributi in Internet. La nuova ordinanza e l'opuscolo informativo «*Ordinanza sui lavori di costruzione 2006. Le novità*» sono stati inviati ad oltre 53 000 aziende del settore edile. In seguito alla revisione si sono abrogate numerose altre ordinanze, direttive e informazioni INSAI ormai superate, cosicché oggi disponiamo di una normativa molto più sintetica e facile da applicare.

Un altro elemento centrale dell'attività comunicativa dell'INSAI nel 2005 è stato il programma «MSSL inside». Obiettivo del programma di sicurezza è stato di promuovere l'attuazione della MSSL in tutti i settori. Ci si prefigge di sensibilizzare e motivare i responsabili delle aziende e di richiamare la loro attenzione sulle modalità e le opportunità di attuazione già disponibili. Il programma sostiene inoltre gli organi d'esecuzione della LAINF e della LL con attività specifiche di comunicazione. Gli specialisti in comunicazione dell'INSAI hanno realizzato in tempi molto brevi il sottoprogetto «comunicazione», tra cui il sito www.mssl-inside.ch.

Diversi articoli settoriali pubblicati in vari mezzi di comunicazione hanno approfondito soprattutto i temi trattati nelle campagne strategiche.

Numerose informazioni relative alla sicurezza sul lavoro sono state trattate o divulgate attraverso giornali, riviste e pubblicazioni specializzate e ovviamente nei media elettronici. Si è parlato per esempio dei temi seguenti:

- amianto, tra cui seminario per giornalisti e Forum Amianto online (forum-amianto.ch)
- l'INSAI alla Swissbau – agire prima che succeda qualcosa
- sostanze nocive durante gli interventi di demolizione costruttiva e risanamento di edifici
- la sicurezza sul lavoro è compito della direzione
- impresa edile esemplare 2005 (settore forestale, edile)
- consegna dei diplomi agli ingegneri della sicurezza
- Giornata svizzera della sicurezza sul lavoro
- convegno della Società svizzera di igiene del lavoro
- convegno CFSL

L'INSAI ha preso parte a 8 fiere specializzate e a 13 eventi con varie esposizioni dedicate alla sicurezza sul lavoro.

Prodotti di sicurezza Prevenire gli infortuni facendo ricorso a prodotti di sicurezza innovativi è un'attività che l'INSAI porta avanti da molti decenni e che rimane un compito essenziale del Settore prodotti di sicurezza.

Dall'aprile 2005 l'INSAI commercializza la nuova cuffia di protezione con aspiratore S 315 che integra in modo intelligente la gamma di prodotti di sicurezza dell'INSAI. Le seghe circolari da banco, soprattutto quelle a buon mercato, spesso dotate di lame di diametro tra 250 e 315 mm, sono utilizzate sovente senza cuffia di protezione oppure con una cuffia inadeguata e rappresentano perciò un elevato rischio d'infortunio. L'impiego sempre più frequente di semilavorati fa sì che oggi si impieghino in misura maggiore seghe circolari con lame del predetto diametro.

In considerazione di questi fatti, nel 2004 si è deciso di sviluppare una nuova cuffia di prote-

zione per questa tipologia di seghe circolari. La norma europea EN 1870-I per le seghe circolari permette di fissare la cuffia al cuneo fenditore. In collaborazione con gli specialisti del Settore prevenzione infortuni e delle falegnamerie si sono allestite delle specifiche tecniche per la nuova cuffia di protezione.

Sviluppata durante il 2004, la cuffia di protezione con aspiratore montata sul cuneo fenditore ha superato con successo la fase dei test pratici. I prototipi fabbricati appositamente per tale scopo sono stati testati in 11 aziende differenti (Svizzera tedesca e francese) durante un periodo fino a 3 mesi. In seguito, è stata presentata alla fiera «Holz 2004» di Basilea una versione modificata della cuffia. Il forte interesse per il nuovo prodotto, la buona accettazione tra gli specialisti e la validità della costruzione sono stati determinanti per dare avvio alla produzione.

Con la presentazione del progetto della nuova cuffia di protezione al gruppo di lavoro che si occupa della nuova norma europea (CENTC 142 WG 4) e con la certificazione della stessa effettuata dalla *Prüf- und Zertifizierungsstelle der Berufsgenossenschaft «Holz»* di Stoccarda, si sono raggiunti due ulteriori obiettivi importanti. La cuffia si abbassa automaticamente in posizione di sicurezza e ciò è stato adottato dal gruppo di lavoro che attualmente sta discutendo il progetto.

Sono già stati raggiunti i primi successi nella vendita della cuffia. I primi fabbricanti stanno dotando le proprie macchine con la S 315 oppure la propongono come optional.

Soluzioni MSSL: follow up da parte dell'INSAI

Le associazioni di categoria e gli organismi responsabili delle soluzioni settoriali costituiti sotto forma di partenariato sociale svolgono un'importante funzione di moltiplicatori per promuovere la sicurezza e la tutela della salute nell'attuazione delle disposizioni MSSL. La collaborazione con i 43 enti responsabili delle soluzioni settoriali si è ormai consolidata nella sfera di competenza dell'INSAI. Per ciascun organismo l'INSAI ha nominato uno specialista della sicurezza con conoscenze approfondite del ramo, il quale funge da persona di riferimento per l'ente e pianifica e coordina anche le altre attività preventive dell'INSAI per il settore in questione.

Con l'esecuzione della legge sull'assicurazione infortuni l'INSAI esercita una duplice influenza sulla promozione della sicurezza e sulla tutela della salute:

- L'INSAI conferma per iscritto all'impresa i provvedimenti che si è concordato di attuare dopo l'ispezione in azienda. L'impresa informa l'INSAI dopo aver attuato i provvedimenti concordati e l'Istituto ne verifica la realizzazione;
- le esperienze acquisite nel corso delle visite d'azienda sono riassunte in un resoconto MSSL all'intenzione degli organismi responsabili. Le esperienze sono esaminate insieme ai rappresentanti dei lavoratori. Ogni tre anni si fissano le misure e gli ambiti d'intervento centrali per gli anni a seguire al fine di migliorarle continuamente. La collaborazione si è dimostrata molto valida e, da quanto è entrata in vigore la direttiva MSSL 6508, rappresenta un valore aggiunto della procedura orientata al sistema.

La diffusione della soluzione orientata al sistema ha raggiunto i suoi limiti soprattutto per quel che concerne le imprese molto piccole. Infatti, si è constatato che hanno difficoltà sia ad identificare in modo sistematico i pericoli aziendali sia ad analizzare i rischi oppure che non vedono la necessità di ricorrere a uno specialista esterno come previsto dalla Direttiva. Nelle visite d'azienda l'INSAI tiene conto delle condizioni particolari delle imprese molto piccole nella misura in cui lo permette la Direttiva MSSL 6508. Durante la verifica in corso della Direttiva MSSL occorre considerare questa situazione particolare se si vuole garantire l'esecuzione pertinente, praticabile e organica della MSSL. Nello stesso tempo l'INSAI ha proposto di creare dei supporti specifici alle PMI e ha già avviato dei lavori preliminari in tale senso. Non intende comunque concedere sconti in tema di sicurezza e tutela della salute dei lavoratori.

Le liste di controllo dell'INSAI hanno riscosso grandissimo successo. Le check list sono lo strumento più adatto e maggiormente utilizzato per identificare in modo sistematico i rischi correlati ai luoghi e alle attrezzature di lavoro sia per le piccole che le grandi imprese, e ciò indipendentemente dal fatto che l'azienda abbia adottato o no una soluzione settoriale. L'importanza centrale delle liste di controllo per identificare i pericoli è stata riconosciuta

in particolare dagli organismi responsabili delle soluzioni interaziendali. Le liste di controllo sono uno strumento essenziale per sensibilizzare e istruire i dipendenti, i quali possono inoltre proporre o attuare direttamente delle misure di miglioramento facendo riferimento al diritto di partecipazione. Le check list non possono tuttavia sostituire il piano di sicurezza che va realizzato in modo sistematico dalle aziende stesse.

Considerati i molti vantaggi offerti dalle liste di controllo degli enti e organismi responsabili, occorre riflettere su come divulgare ancora meglio questi strumenti e come utilizzarli e sfruttarli al meglio per l'esecuzione della MSSL.

Con la propria attività di prevenzione l'INSAI persegue un obiettivo chiaro: «lavoratori sani in luoghi di lavoro sicuri». In tale modo offre un prezioso contributo alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali, alla riduzione delle assenze dal lavoro e all'incremento della produttività delle aziende.



Hylocereus undatus
Pitahaya rossa

Organizzazioni specializzate

Aspetti generali Oltre all'INSAI e agli organi esecutivi della Legge sul lavoro, vi sono altri enti – le organizzazioni specializzate – che vigilano sull'applicazione delle prescrizioni sulla prevenzione degli infortuni professionali nelle aziende. In forza dell'articolo 85 capoverso 3 LAINF, la CFSL ha autorizzato l'INSAI a sottoscrivere con sei organizzazioni specializzate delle convenzioni per determinati compiti esecutivi nel campo della prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali. Si tratta in genere di compiti esecutivi che richiedono conoscenze tecniche specifiche e che un altro organo esecutivo non può assumere per mancanza di personale o mezzi tecnici.

Le organizzazioni specializzate sono suddivise in ispettorati tecnici e servizi di consulenza. Sono definite *ispettorati tecnici* le organizzazioni specializzate che, nell'ambito antinfortunistico in questione, dispongono sia di conoscenze tecniche specifiche sia delle necessarie risorse personali e materiali; inoltre sono economicamente indipendenti e autorizzate a pronunciare decisioni nel campo della sicurezza sul lavoro. I *servizi di consulenza* sono invece organizzazioni specializzate che dispongono di conoscenze tecniche specifiche e delle necessarie risorse personali e materiali ma che non soddisfano, o soddisfano solo in parte, gli altri due criteri.

Si sono sottoscritte convenzioni con le seguenti organizzazioni:

1. electrosuisse, ASE, Associazione per l'elettrotecnica, la tecnica energetica e l'informatica/ Ispettorato degli impianti a corrente forte (IFICF)
2. Società svizzera dell'industria del gas e delle acque, SSIGA/Ispettorato tecnico dell'industria svizzera del gas (ITISG)
3. Associazione svizzera per la tecnica della saldatura, ASS/ispettorato tecnico
4. Associazione svizzera ispezioni tecniche, ASIT/Ispettorato delle caldaie
5. Fondazione «agriss», derivata dal Servizio per la prevenzione degli infortuni nell'agricoltura, SPIA/servizio di consulenza
6. Società svizzera degli impresari-costruttori, SSIC/Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro (UCSL)

Le sei organizzazioni specializzate differiscono tra di loro per struttura e il loro campo d'attività si concentra sul settore specifico in cui operano. Spesso gli interventi a favore della prevenzione infortuni professionali rappresentano solo una parte limitata delle attività svolte dalle organizzazioni, soprattutto per quello che concerne gli ispettorati tecnici. Le tabelle seguenti hanno quindi puramente carattere illustrativo.

Tabella 9

	Organico		Unità di personale LAINF	
	2004	2005	2004	2005
electrosuisse (IFICF)	221 (45)	212 (45)	3	3
SSIGA (ITISG)	44	44	9	9
ASS/Ispettorato	16	15	6.5	6
ASIT/Ispettorato delle caldaie	59	58	37	34
agriss	5.5	5.5	5.5	5.5
UCSL	9	10	3	3

Organico La tabella 9 elenca le unità di personale complessive delle organizzazioni specializzate (colonne 1 e 2) e le unità di personale che svolgono compiti correlati alla LAINF (colonne 3 e 4, in parte convertiti dalle ore pagate dalla CFSL sulla base dei rapporti).

Tabella 10

	Visite d'azienda		Aziende ispezionate		Lettere di conferma		Avvertimenti art. 62 OPI		Decisioni art. 64 OPI		Autorizzazioni di deroga art. 69 OPI	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005
electrosuisse	2 510	2 385	2 510	2 385	2 510	2 385	92	85	0	0	0	0
SSIGA ¹	147	166	135	148	270	288	44	62	0	5	0	0
ASS	779	753	779	753	779	753	80	75	0	0	0	0
ASIT ²	15 030	14 590	10 700	9 960	30 055	30 257	125	138	0	0	0	0
agriss ^{3,4}	460	543	460	543	392	480	0	0	–	–	0	0
UCSL ⁴	35	68	35	68	0	0	0	0	–	–	0	0

¹ L'ITISG lavora da numerosi anni secondo il metodo degli audit (revisioni di sicurezza). L'assistenza individuale alle aziende richiede perciò molto più tempo delle semplici «ispezioni tecniche».

² I dati dell'ASIT si riferiscono agli oggetti controllati.

³ Il regresso delle visite d'azienda va attribuito sia a cambiamenti in seno al personale sia al fatto che i controlli del sistema richiedono più tempo delle vecchie visite di controllo.

⁴ Servizi di consulenza che non sono autorizzati a pronunciare decisioni secondo l'art. 64 OPI.

Esecuzione La tabella 10 indica le attività svolte nell'ambito della prevenzione infortuni. Occorre evidenziare che, per alcune organizzazioni, l'ispezione di un apparecchio specifico o di un'installazione tecnica è riportata nella statistica come «visita d'azienda». Accade sovente che in una azienda vi siano molti apparecchi o installazioni di questo tipo. Tenuto conto di ciò non si può né si vogliono «confrontare le prestazioni» tra le diverse organizzazioni e gli altri organi esecutivi.

Altre informazioni sulle attività d'esecuzione L'attività principale delle organizzazioni specializzate consiste nell'attuare i compiti d'esecuzione nelle aziende indicati in precedenza (fa eccezione l'UCSL). Le organizzazioni specializzate svolgono numerose altre attività per promuovere la sicurezza sul lavoro, ad esempio allestire normative e perizie, pubblicare opuscoli, proporre corsi e seminari, informare l'opinione pubblica, collaborare con varie commissioni, fornire consulenza alle autorità o ad altri organi esecutivi.

Tutte queste organizzazioni pubblicano una propria relazione annuale. Per maggiori informazioni si consiglia di consultare tali rapporti. Gli interessati li possono visualizzare sulla homepage di queste organizzazioni o farne richiesta ai rispettivi indirizzi (vedi tabella «elenco degli indirizzi»).

Elenco degli indirizzi

- *electrosuisse, ASE Associazione per l'elettrotecnica, la tecnica energetica e l'informatica*
Ispettorato federale degli impianti a corrente forte
Luppenstrasse 1
8320 Fehraltorf

www.esti.ch
info@electrosuisse.ch

Tel. 044 956 12 12
Fax 044 956 12 22
- *Società svizzera dell'industria del gas e delle acque (SSIGA)*
Ispettorato tecnico dell'industria svizzera del gas (ITISG)
Grütlistrasse 44
8027 Zurigo

www.svgw.ch
info@svgw.ch

Tel. 044 288 33 33
Fax 044 202 16 33
- *Associazione svizzera per la tecnica della saldatura (ASS)*
Ispettorato ASS
St. Alban-Rheinweg 222
4052 Basilea

www.svsxass.ch
info@svsxass.ch

Tel. 061 317 84 84
Fax 061 317 84 80
- *Associazione svizzera ispezioni tecniche (ASIT),*
Ispettorato delle caldaie
Richtistrasse 15/casella postale
8304 Wallisellen

www.svti.ch, alla voce «Ritratto»
kis@svti.ch

Tel. 044 877 61 11
Fax 044 877 62 11
- *agriss*
Picardiestrasse 3-STEIN
5040 Schöftland

www.agriss.ch
info@agriss.ch

Tel. 062 739 50 70
Fax 062 739 50 30
- *Società svizzera degli impresari-costruttori (SSIC)*
Ufficio di consulenza per la sicurezza sul lavoro (UCSL)
Weinbergstrasse 49, casella postale
8035 Zurigo

www.b-f-a.ch
verband@baumeister.ch

Tel. 044 258 81 11
Fax 044 258 83 35



CFSL

Commissione federale
di coordinamento
per la sicurezza sul lavoro